ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 20 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5269

Le decisioni del Gran Consiglio pietra miliare nella marcia della Nazione

Profonda impressione mondiale per il riconoscimento del Governo di Franco

Il comunicato

Riproduciamo il testo del comunicato — che già pubblicammo nella edizione meridiana di ieri — sulla importante riunione del Gran Consiglio.

ROMA, 19

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima riunione dell'Anno XV dell'E. F. il 18 novembre, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Marconi, Serena, Morigi, Marin elli, Grandi, Russo, Tringali, De Stefani, Muzzarini, Cianetti, Angelini, Farinacci, Acerbo.

Segretario: il Segretario del Partito.

Il Duce ha fatto un'ampia relazione, durata oltre due ore, sulla situazione politica internazionale e interna, militare ed economica, al termine della quale il Gran Consiglio del Fascismo ha approvato le seguenti dichiarazioni:

Il G. C. F., dopo la lettura fatta dal Duce del rapporto del Vicerè Graziani sulla situazione politico-militare dell'A. O. I. alla data del 14 novembre, invia al Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani un fervido plauso per l'opera da lui svolta, plauso che estende ai Generali Nasi, Geloso, Tessitore, Gallina, Tracchia, Mariotti e Cubeddu, e al colonnello Malta, i quali, alla testa delle loro instancabili colonne di nazionali e di indigeni, vanno occupando tutti i territori dell'Impero e pacificando le popolazioni.

Il G. C. F., ascoltati con grande interesse e compiacimento i dati forniti dal Duce per quanto concerne la preparazione militare della Nazione ritiene che, in questo speciale momento, essa debba essere accelerata soprattutto nel campo aereo e marittimo.

Il G. C. F. riconferma, nel primo annuale delle sanzioni e nella maniera più imperativa, l'impegno del Regime, consacrato nel discorso del Duce del 23 marzo XIV, diretto a raggiungere il massimo possibile di autonomia economica, specie nei settori interessanti la difesa della Nazione, e dichiara che qualsiasi resistenza, attiva o anche soltanto teorica, a tali direttive, è un sabotaggio che deve essere severamente colpito.

Riconosce che le categorie produttrici — datori di lavoro e lavoratori — hanno operato, durante il periodo delle sanzioni, in modo da concorrere a spezzare l'offensiva societaria.

Il G. C. F., considerando l'attività svolta dal Partito in questi ultimi mesi, manifesta la sua soddisfazione per l'azione esercitata sull'andamento dei prezzi e lo invita a perfezionarla, tenendo conto di tutti gli elementi non soltanto interni ma anche mondiali.

Invita il Segretario del Partito a rendere sempre più efficente l'organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento e a dare il massimo impulso al Fascismo fra le donne italiane.

Il G. C. F., dopo avere esaminata la situazione dal punto di vista economico e valutario, tributa un elogio al Sottosegretario agli scambi e alle divise e ai suoi collaboratori per l'opera svolta.

Il G. C. F., udita la relazione del camerata Galeazzo Ciano; avuta comunicazione del processo verbale firmato a Berlino e del Protocollo di Vienna, li approva;

rileva con compiacimento che così sono state poste le basi per una effettiva collaborazione fra l'Italia fascista e i popoli germanico, austriaco e magiaro;

esprime al Ministro Ciano un vivissimo plauso per i concreti risultati raggiunti.

Il G. C. F., udita la relazione del camerata Grandi sulla attività da lui svolta nel Comitato per il non intervento nella guerra civile spagnola e sulla fase attuale delle relazioni italo-britanniche, l'approva pienamente.

Il G. C. F. ha proceduto alla nomina d'una Commissione formata dai camerati Costanzo Ciano, Starace, Solmi, Bottai, Lantini con l'incarico di formulare proposte relative alla composizione e al funzionamento della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La Commissione dovrà riferire al Gran Consiglio nella prossima tornata.

Il G. C. F. ha infine preso atto della deliberazione e della relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1934-35; ha espresso parere favorevole sullo schema di disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 24 settembre 1936-XIV n. 1850, relativo alla presidenza delle Corporazioni e sui seguenti schemi di decreti: aggiunta al primo comma dell'art. 7 dello Statuto del P. N. F. approvato con R. D. 16 novembre 1932-XI n. 1456 concernente l'aumento, a richiesta del Segretario del P. N. F. del numero dei Vicesegretari e dei componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F.; modifica dell'art. 3 n. 4 della legge 14 dicembre 1929-VIII n. 2099, che lascia indeterminato il numero dei Vicesegretari del P. N. F. chiamati a far parte del Gran Consiglio del Fascismo.

Hanno parlato: Volpi, Cianetti, Alfieri, Starace, Balbo, Federzoni.

La riunione ha avuto termine alle ore 4.

Grande interesse a Londra

LONDRA, 19

Il comunicato ufficiale pubblicato dopo la seduta notturna del Gran Consiglio Fascista viene integralmente riprodotto dai principali giornali. Viene messa in rilievo specialmente la decisione concernente l'acceleramento degli armamenti specialmente navali ed aerei e la piena approvazione dell'attività dell'Ambasciatore Grandi al Comitato di non intervento e circa la presente fase dei rapporti anglo-italiani. Anche la pubblicazione annunciata stasera del decreto che istituisce il Consiglio dell'Aria viene messa nel massimo risalto.

Il programma italiano messo in viva luce

BERNA, 19

La *Neue Zürcher Zeitung*, in una corrispondenza da Roma, commentando le deliberazioni del Gran Consiglio, scrive che il comunicato sulla seduta del Gran Consiglio contiene delle dichiarazioni di vastissima importanza, che gettano contemporaneamente una chiara luce sul programma della politica italiana e sulla posizione internazionale dell'Italia. L'Italia è disposta ad un «gentlemen's agreement» con la Granbretagna, ma il comunicato prova però che Roma non ha intenzione di sopportare ulteriormente l'egemonia storica dell'Inghilterra nel Mediterraneo. Nel campo militare, economico e costituzionale poi il Gran Consiglio ha preso decisioni fondamentali.

Compagine incrollabile

BUDAPEST, 19

La stampa serale pubblica con grande rilievo il comunicato sulla riunione del Gran Consiglio del Fascismo. Il *Pester Lloyd* nota che la riunione di ieri notte costituisce un importantissimo avvenimento nella storia dello sviluppo dello Stato fascista. Le decisioni del massimo organo del Regime hanno messo il punto fermo alla liquidazione del periodo sanzionista, preparando inoltre la definitiva costituzione fascista. E' un fatto, conclude il giornale, che la vittoriosa occupazione dell'Abissinia e la cosciente politica europea di Mussolini hanno rinsaldato ancor più incrollabilmente, sia lo Stato fascista, sia la posizione del Duce.

Il Duce riceve i Prefetti di otto provincie

ROMA, 19

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei capi delle provincie e dalle 16 alle 19 ha ricevuto i Prefetti di Napoli, Benevento, Salerno, Avellino, Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno.

L'alto elogio del Duce alla Milizia ferroviaria

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto, presenti le LL. EE. il Ministro delle Comunicazioni e il Capo di S. M. della Milizia, il Luogotenente Generale Vittorio Raffaldi, il quale ha consegnato la relazione sull'attività svolta dalla Milizia ferroviaria nell'anno XIV e nel contempo ha rimesso 92 polizze per un complessivo valore di lire 89.328, quale offerta dei legionari ferroviari per l'Impero.

Il Duce, visti i sempre billlanti risultati conseguiti con vero spirito di dedizione dalle Camicie Nere ferroviarie, ha espresso il suo vivo compiacimento e ha interessato il Luogotenente Generale Raffaldi a comunicare con opportuno ordine del giorno a tutte le dipendenti Legioni l'elogio migliore per quanto conseguito e particolarmente per le ingenti prestazioni volontarie rivelanti l'alto spirito fascista delle Camicie Nere ferroviarie che nell'anno XIV per la tutela del patrimonio statale ebbero due morti in servizio e 83 infortunati, meritando 5 medaglie al valor civile, due attestati di benemerenze e cinque encomi solenni.

Il Foglio d'Ordini del Partito

ROMA, 19

E' uscito il Foglio d'Ordini *del P. N. F. n. 170, che reca i deliberata della prima riunione dell'Anno XV del Gran Consiglio del Fascismo*

L'ultima denunzia tedesca
Netto rifiuto italiano di associarsi a una protesta

ROMA, 19

Come è noto, in seguito alla denuncia da parte del Governo del Reich delle clausole fluviali del Trattato di Versaglia, ultimo relitto del nefasto strumento diplomatico con cui si era voluto limitare la piena sovranità dello Stato tedesco, il Governo di Parigi si è fatto promotore di una cosiddetta protesta collettiva, sondando all'uopo le opinioni e gli umori delle varie Cancellerie interessate.

Ieri è stata la volta dell'Italia: l'incaricato d'affari francese si è recato a Palazzo Chigi ed ha chiesto al nostro Ministro degli Esteri l'adesione italiana alla desiderata protesta. La risposta del conte Ciano è stata nettamente negativa. L'Italia non si associerà all'eventuale protesta quale che sia la forma in cui essa fosse concretata.

Il Sudamerica non attende che l'occupazione di Madrid

BUENOS AIRES, 19

La notizia del riconoscimento del Governo del Gen. Franco da parte dell'Italia e della Germania è stata accolta con vivo compiacimento nei circoli politici.

Nonostante l'estremo riserbo ufficiale, si sa che il Governo argentino attende la completa occupazione di Madrid da parte delle forze rivoluzionarie, per precisare il suo atteggiamento nei riguardi delle due parti in conflitto. Negli ambienti diplomatici della capitale è unanime la convinizone che, dopo l'evacuazione di Madrid da parte dei sovversivi, tutte le Nazioni sudamericane, o quanto meno le maggiori, usciranno dal loro atteggiamento di neutralità.

L'impressione suddetta è confermata da informazioni che meritano conferma, giunte da Santiago e da Rio de Janeiro, secondo cui quei Governi attendono la completa occupazione di Madrid

Un groviglio di equivoci sradicato

dal realistico gesto italo-tedesco

La notizia accolta con calma obiettività dal Governo britannico

Eden ribadisce l'accusa ai Soviet

LONDRA, 19

Il preciso atteggiamento del Governo britannico sugli avvenimenti spagnoli e di fronte al riconoscimento del Governo del Generale Franco da parte dell'Italia e della Germania è stato chiaramente esposto alla Camera dei Comuni dal Ministro degli Esteri Eden, in risposta a numerose interrogazioni presentate dall'opposizione. Il vivace e rapido scambio di domande e di risposte, intercalato dalle proteste dei socialisti, ha avuto l'importanza di una vera discussione di politica internazionale.

Le dichiarazioni governative

L'atteggiamento del Governo si può riassumere così:

1) Il Governo britannico mantiene la neutralità negli avvenimenti di Spagna;

2) si riserva di seguire gli avvenimenti stessi prima di prendere alcun impegno o pro o contro il riconoscimento del Governo del Generale Franco;

3) salvaguarderà gli interessi del naviglio britannico, se fossero minacciati;

4) è d'avviso che il riconoscimento del nuovo Governo spagnolo non impedisce all'Italia e alla Germania di continuare la loro cooperazione nella Commissione per il non intervento;

5) (e questa è forse la dichiarazione più netta e più importante) considera che «certi Governi sono da biasimare assai più dell'Italia e della Germania per la rottura dell'accordo di non intervento».

Il colpo è arrivato in pieno alla Russia dei Soviet. Questi punti capitali sono emersi dalle parole del signor Eden, che oggi ha parlato con molta energia ed ha affrontato l'opposizione con spirito combattivo.

Il capo dell'opposizione socialista, Attlee, ha chiesto al Ministro degli Esteri se poteva dare informazioni recenti sulla situazione a Madrid. Il signor Eden ha risposto:

«Non ho informazioni speciali da dare alla Camera dei Comuni riguardanti la situazione militare a Madrid, dove continuano furiose lotte, col disgraziatissimo risultato di larghe perdite fra i non combattenti. Non vi sono finora disgrazie fra i cittadini britannici rifugiati all'Ambasciata. Il signor Coock, incaricato d'affari britannico, è stato autorizzato a fare, in collaborazione coi suoi colleghi, tutti i passi d'ordine pratico per salvaguardare i feriti e i prigionieri civili, facendo le necessarie proteste alle autorità costituite. I nostri buoni uffici rimangono e rimarranno a disposizione di ambo le parti combattenti.

Ho appreso che i Governi italiano e germanico hanno deciso di riconoscere il Governo del Generale Franco e di entrare in relazioni diplomatiche con lui. Il contegno del Governo britannico rimane quello già stabilito in precedenza».

Centinaia di vite salvate

Attlee: Io considero questa risposta nel senso che il Governo britannico non ha l'intenzione di riconoscere il Governo del Generale Franco e neppure di riconoscere la qualità di belligerante a Madrid. Questa decisione presa dai popoli civili di tutto il mondo mostrerà la loro riprovazione per ciò che accade a Madrid, dove si massacrano donne e ragazzi con bombardamenti aerei.

Eden: Circa la prima parte della domanda la Camera apprezzerà che vi è una netta distinzione fra il riconoscimento di belligerante e il riconoscimento di una delle parti in lotta come Governo della Spagna. Su ciascuno di questi due argomenti io non ho nulla da aggiungere.

Quanto ho detto precedentemente alla Camera nei riguardi dell'atto umanitario, la Camera è a conoscenza che durante le ultime settimane l'attività dei consoli e del naviglio britannici ha avuto il risultato di salvare per lo meno molte centinaia di vite. La Camera può essere sicura che noi continueremo quest'opera. Io credo che questo sia il solo mezzo possibile per condurre una politica di stretta neutralità e che ciò permette di proseguirla.

Socialista Alexander: Circa il riconoscimento dei belligeranti il Ministro degli Esteri ha ricevuto una comunicazione da Burgos riguardante una proposta di blocco e un possibile bombardamento di Barcellona e in caso affermativo quali passi il Governo compirà per far fronte alla situazione?

Eden: Prego l'interrogante di mettere per iscritto la sua domanda. D'altra parte io non ho informazioni su quanto egli dice. Ho solamente letto le informazioni sui giornali. Per il rimanente saranno seguite le regole internazionali, se sarà il caso di applicarle, ma dopo che la controversia è iniziata.

Socialista Alexander: Il Ministro degli Esteri non ha avuto alcuna comunicazione diretta ed ha solamente letto i giornali?

Eden: Le informazioni che ho avuto non mi sono giunte per via diplomatica sebbene io sia al corrente di quanto accade.

Botta che arriva al segno

Socialista Gedgwood: Posso chiedere se le navi mercantili britanniche che sono dirette a Barcellona cariche di merci saranno protette?

Eden: Ripeto che saranno applicate le regole internazionali in materia. Le navi da guerra britanniche sapranno difendere gli interessi britannici.

Socialista Ben Smith: Il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Italia e della Germania renderà inutile il presente Comitato per il non intervento?

Eden: Non ho informazioni in proposito, ma non ho ragioni per credere che questo avvenga.

Comunista Gallacher: La dichiarazione dell'Italia e della Germania è una aperta e deliberata rottura del non intervento; che cosa farà il Governo? Continuerà nella sua politica del non far niente di fronte a questa nuova aggressione?

Eden risponde con molta energia: Nossignore. E' assolutamente possibile continuare una politica di non intervento riguardante la fornitura di armi, anche riconoscendo il Governo di una delle parti in lotta. E' questo del resto quanto tutte le Nazioni hanno fatto finora: esse infatti hanno riconosciuto il Governo di Madrid, mentre continuavano nella loro politica di non intervento.

Queste parole sollevano risate ironiche e delle proteste sui banchi socialisti ed è l'inizio di una piccola tempesta che si svilupperà qualche minuto dopo. Dai banchi dei socialisti si grida contro l'Italia, la Germania e i Governi fascisti. Allora Eden si rivolge direttamente all'opposizione e scandendo le parole con aria sdegnata dice:

«Io devo categoricamente dire, per quel che riguarda le infrazioni all'accordo per il non intervento che vi sono altri Paesi i quali sono assai più da biasimare dell'Italia e della Germania...».

Questa nota nettamente antibolscevica provoca un tumulto sui banchi dei socialisti. Le deputatesse socialiste strillano come aquile ferite. Il tumulto dura parecchi minuti, fino a che il comunista Gallacher si rivolge al Presidente della Camera e urla: «Bisogna richiamare all'ordine il Ministro degli Esteri che accusa delle Nazioni senza specificarle».

Interpretazione obiettiva del gesto italo-tedesco

Lo speaker risponde: «Io non ho niente da osservare: il Ministro degli Esteri ha il diritto di dire tutto ciò che crede al pari degli altri membri...».

Dai banchi della maggioranza si alza un grande applauso.

Comunista Maxton: Posso chiedere se il Ministro ha delle precise informazioni circa la fornitura delle armi ai combattenti spagnoli?

Eden: Nossignore. Le informazioni che ho ricevuto finora sul traffico delle armi sono state comunicate al Comitato del non intervento. Quella è la sede per discutere queste questioni.

Deputato Thurtle: Il Ministro degli Esteri coglierà l'occasione opportuna per mettersi a contatto con i Governi italiano e tedesco e ottenere una specifica assicurazione che con il riconoscimento delle forze ribelli non riprenderanno la loro libertà d'azione circa i rifornimenti d'armi?

Eden: Certamente. Il nostro obiettivo è di badare che i lavori per il non intervento continuino con la cooperazione di tutti i Governi, senza alcuna considerazione circa le loro particolari ideologie.

E con questo la discussione ha termine.

Dal contesto e ancor più dal tono delle parole del Ministro Eden si comprende come il Governo britannico consideri la situazione con calma e che non ha affatto accolto il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Italia e della Germania con quell'aria di tragedia che affliggeva stamane certi giornali estremisti. E' assai probabile che il signor Eden, quando ha parlato alla Camera, fosse già informato della reale portata dell'importante passo fatto dai Governi di Roma e di Berlino e sapesse già che il riconoscimento del Governo di Franco non implicava affatto la denuncia da parte dell'Italia e della Germania dell'accordo per il non intervento in Spagna.

Il progetto inglese di controllo

Si ha ragione di credere che il riconoscimento sia un atto di grande chiarificazione e che rafforzi la discussione e le decisioni del Comitato di neutralità. Sembra anzi che sopra questo Comitato si appunti tutta la politica spagnola di non intervento della Granbretagna.

Il perno delle decisioni sarebbe quel progetto di origine inglese di costituire delle commissioni di vigilanza e di controllo dei principali centri di comunicazione spagnoli per conoscere l'origine del materiale da guerra che arriva ai due belligeranti. Il sottocomitato ne ha già discusso, e ne discuterà probabilmente ancora domani, riservandosi poi di portare le sue decisioni davanti alla seduta plenaria del Comitato, che probabilmente si riunirà lunedì.

Il progetto inglese, che a quanto si afferma ha già accolto l'approvazione di massima dei delegati delle altre Potenze, stabilirebbe delle commissioni composte ciascuna di 17 membri in 40 punti della frontiera spagnola di terra e di mare e nei centri ferroviari più importanti del Paese.

La sottocommissione prevede che questi comitati avranno un lavoro che durerà almeno un anno; dal che si arguisce che nelle sfere ufficiali europee si pensa che i tragici avvenimenti spagnoli possano trascinarsi a lungo e importerà una spesa notevole calcolata finora in cento milioni di lire italiane all'anno (un milione e 100.000 sterline). Questa spesa dovrebbe essere sostenuta per l'80 per cento dalle grandi Potenze, cioè dalla Granbretagna, dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania e dalla Russia e per il rimanente 20 per cento dalle piccole Potenze.

Se questo progetto sarà concretato, e specialmente se sarà accettato dalle due parti in lotta in Spagna, la Commissione per il non intervento avrà raggiunto il suo scopo principale.

L'eventualità di un blocco

Ma si notano dei tentativi di pressione da parte del Governo di Franco su quello britannico, specialmente per quel che riguarda il minacciato blocco e il bombardamento di Barcellona da parte delle forze armate del Generale Franco. Non si sa di preciso se la minaccia sia stata ufficialmente comunicata; certo è che stasera si annuncia ufficialmente che il Governo britannico si è messo in comunicazione con la Giunta di Burgos per la protezione degli interessi britannici a Barcellona in caso di bombardamento. E' assai probabile che con la Giunta di Burgos siano discussi anche i pericoli che coinvolgerebbe un blocco delle coste spagnole.

L'Ambasciatore francese Corbin ha avuto oggi un lungo colloquio con sir Robert Vansittart, Segretario permanente al Foreign Office, per comunicare le istruzioni ricevute da Parigi circa le preoccupazioni di quel Governo sulla situazione in Spagna.

A Parigi, secondo quanto si pubblica stasera a Londra, la dichiarazione del blocco da parte del Generale Franco sarebbe il corollario del simultaneo annuncio del riconoscimento da parte dell'Italia e della Germania. Il Governo francese propone a quello britannico di non riconoscere la legalità del minacciato blocco.

Per parte suo il Governo britannico fa già dichiarare dai suoi portavoce che «la situazione nel Mediterraneo potrebbe diventare difficile e tesa in caso di proclamazione di blocco, la quale misura non sarebbe riconosciuta dal Governo di Londra.»

Tuttavia si aggiunge che se il blocco dovesse essere dichiarato solo contro le navi del Governo sovietico, il Governo britannico manterrebbe la sua neutralità. Si fa osservare a Londra che gli interessi britannici a Barcellona sono molto forti e che la colonia inglese in quella città è numerosa e difficile da far evacuare. Il Governo britannico si riserverebbe il pieno diritto di far entrare nel porto le sue navi da guerra anche dopo la proclamazione del blocco.

Alla Camera dei Lord vi è stata oggi una breve discussione di politica estera in connessione col progetto di riarmo. Lord Halifax, rispondendo per il Governo, ha ripetuto quanto già i suoi colleghi di Gabinetto avevano ripetutamente dichiarato alla Camera dei Comuni e non ha fatto alcun accenno agli avvenimnti spagnoli, nè al riconoscimento del Governo del Generale Franco da parte dell'Italia e della Germania.

La Francia disorientata dal rapido mutamento di situazione

PARIGI, 19

Il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Italia e della Germania, la cosiddetta reazione britannica dinanzi al fronte antibolscevico italo-nippo-germanico e infine le decisioni annunciate dal comunicato del Gran Consiglio del Fascismo circa l'ulteriore potenziamento militare dell'Italia nei settori navale e aeronautico, costituiscono un complesso di fatti dinanzi ai quali, e a dispetto dell'olimpica calma affettata dal Quai d'Orsay, Parigi appare disorientata soprattutto per la rapidità degli avvenimenti.

Diversi angoli visuali

Tuttavia questa prima impressione non è così profonda che non si arrivi a discernere sotto i commenti confusi e disparati, due o tre linee di reazione che corrispondono ad una concezione permanente di carattere generale a seconda che gli avvenimenti sono considerati sotto l'angolo della pura diplomazia, sotto quello della politica del Fronte popolare e in particolare dei comunisti, che soffiano nel fuoco a più non posso e della massa generale del popolo francese, innegabilmente inquieta ogni giorno di più per il destino che paventa gli sia preparato.

La reazione ufficiale e ufficiosa ha la tendenza ad accomunare come sorgente da un'unica aspirazione antibolscevica annodata intorno all'asse Roma-Berlino ed estesa sulla parallela Vienna-Budapest fino alla lontana Tokio, il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Italia e della Germania, riconoscimento a cui, si prevede, aderiranno quanto prima anche Vienna e Budapest.

Paul Reynaud lo ha detto esplicitamente nell'*Intransigeant*, affermando che ormai la crociata antibolscevica è il cemento che unisce le due dittature, il cui primo atto di politica comune è appunto il riconoscimento del Governo di Franco.

D'altro canto sull'argomento il Quai d'Orsay dichiara e fa scrivere ai propri ufficiosi che una sola cosa importa ed è che la politica di non intervento ufficiale sia mantenuta, che per conseguenza la Commissione di Londra seguiti a funzionare, aggiungendo che se tale funzionamento è possibile, la politica della Francia resterà senza cambiamenti.

Il *Temps* ripete stasera le stesse cose, affermando che si riconosca o no tale o tal altro Governo, il principio del non intervento resta sempre il medesimo e che l'accordo generale concluso in questo senso sussiste egualmente.

Un espediente tipico

In questa continuazione ufficiale della politica di non intervento, Parigi sarebbe perfettamente d'accordo con Londra e avrebbe delle ragioni per pensare che anche Roma e Berlino vogliono seguitare a praticarla.

Negli ambienti ufficiali si trascura naturalmente di parlare dell'intervento attivo russo. Tutto al più, come alcune frasi dei giornali ufficiosi fanno credere, si sembra pensare che sotto la copertura di questa continuazione della neutralità ufficiale, i russi da un lato e i partigiani di Franco dall'altro potrebbero seguitare le loro forniture a titolo privato. Insomma Parigi farebbe buon viso ad una situazione di questo genere, che evidentemente lascierebbe all'alleato russo la possibilità di seguitare ad aiutare Caballero, permettendo nel tempo stesso ai governanti parigini di salvare la faccia dinanzi agli estremisti del Fronte popolare interno che ieri sera ancora facevano partire, a titolo privato, qualche centinaio di volontari rossi per Barcellona.

Quanto all'avvenire, le autorità si limitano a dire che, in caso di un blocco di Barcellona da parte delle forze navali del Governo britannico, esse hanno dato disposizioni alle navi francesi perchè stiano in guardia contro incidenti internazionali. Di più, dei negoziati sarebbero in corso tra Parigi e Londra per ottenere che nonostante il blocco, nelle acque barcellonesi sia creata una zona di sicurezza per la navigazione internazionale. Senonchè la fiducia di veder sorgere una tale zona riconosciuta da Franco e dai Governi suoi amici, è molto dubbia. La guerra ha le sue esigenze.

Ed è questo che preoccupa principalmente i circoli che esprimono, non tanto i timori del Quai d'Orsay, quanto le preoccupazioni generali della massa del popolo, che nella faccenda di Spagna scorge un solo pericolo: che la politica russofila del Fronte popolare abbia a trascinare la Francia in un conflitto.

Il granchio del «Times»

Data l'esistenza di tale rischio, i circoli ufficiali francesi sembrano ripiegarsi con relativa fiducia sulla abituale solidarietà franco-britannica. E' qui anzi che entra in ballo l'apprezzamento particolare che Parigi sembra aver portato alla presunta azione britannica dinanzi all'intesa antibolscevica delle Potenze occidentali col Giappone.

Le inqualificabili esposizioni del *Times* sulla solidarietà anticomunista italo-germanica-nipponica, sono state prese a Parigi per oro colato con una ingiustificata rapidità e interpretate come il segno che Londra rinunciava a perseguire il miglioramento dei propri rapporti con Roma, donde — combinato bene inteso con il viaggio di Chautemps, con un articolo che proprio oggi Winston Churchill pubblica sul *Paris Soir* per far sapere, bontà sua, all'Italia che la flotta inglese è ancora la più forte nel Mediterraneo e con gli altri abituali luoghi comuni sulla solidarietà delle democrazie — il respiro di sollievo che trae il *Journal* per dire che tutto il male non viene per nuocere e che il passivo che può trovarsi nel riconoscimento del Governo di Franco e nell'intesa antirussa è compensato dai più stretti rapporti tra Parigi e Londra.

Per ultimo conviene indicare brevemte le reazioni degli estremisti socialcomunisti. *Populaire* e *Humanité* si dànno una volta di più la mano per reclamare la fine del blocco della Spagna legale, cioè della Spagna di Caballero. L'iniziativa dovrebbe essere presa, naturalmente, dalla Francia.

"Conseguenza logica,,

BERLINO, 19

La stampa tedesca rileva che il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Italia e della Germania costituisce la conseguenza logica degli sviluppi politici spagnoli. Non era ammissibile che si continuasse a riconoscere in Spagna un sistema, il quale aveva soltanto l'etichetta di un Governo, ma non sapeva domare l'anarchia del Paese. L'Italia e la Germania hanno, ancora una volta, preso insieme una misura che contribuirà all'ulteriore chiarificazione internazionale ed alla pace europea. Le due Potenze si dichiarano per Franco, l'Uomo il quale ha saputo epurare con energia il Paese dal bolscevismo e liberare il popolo spagnolo da inaudite sofferenze.

Accusa senza base

La *Kölnische Zeitung* avverte che il riconoscimento del Governo di Franco da parte della Germania non esclude una ulteriore partecipazione della Germania stessa al Comitato per il non intervento di Londra.

Il *Völkischer Beobachter* scrive che la Germania ha tratto la conseguenza logica della situazione in Ispagna e riconosce il gruppo di forze che dispone dell'autorità effettiva. Respinge l'accusa che, con questo passo, si tenti di approfondire la divisione dell'Europa in due blocchi, nota che non sono i giornali tedeschi o italiani, ma proprio i giornali inglesi, i quali hanno espresso l'opinione che il potere non era più nelle mani di Largo Caballero a Valencia nè del Presidente Azana a Madrid, ma invece veniva esercitato dall'Ambasciatore sovietico Rosemberg.

«Lo stesso Governo inglese — aggiunge il giornale — ha sentito il dovere di presentare al Comitato del non intervento documenti, i quali dimostrano la violazione della neutralità delle autorità sovietiche. Noi crediamo — aggiunge il giornale — che in ogni caso sia migliore cosa riconoscere la realtà piuttosto che cercare di nascondere i fatti, che un giorno o l'altro non potranno più venire negati. In base a questi concetti, e non per irrigidire maggiormente i due fronti avversari, la Germania ha riconosciuto recentemente l'Impero italiano in Etiopia ed ora ha inviato un nuovo incaricato di affari a Madrid».

Il fatto compiuto

Il direttore del *Berliner Tageblatt* rammenta che negli ultimi mesi si sono verificati ripetutamente casi in cui il Governo di Madrid si è dimostrato incapace di difendere i sudditi tedeschi in territorio spagnolo. Il fatto che il Governo ha ormai perduto ogni potere e che esso agisce sotto la pressione di forze esteriori, ha tolto ogni significato al mantenimento di relazioni normali con esso, sia dal punto di vista pratico, sia da quello giuridico. Nota che il Governo spagnolo ha, del resto, preceduta l'azione del Governo tedesco, poichè l'incaricato d'affari spagnolo a Berlino ha abbandonato la capitale tedesca sin dai primi giorni di novembre e un successore non è ancora stato nominato. Termina dicendo che il Governo tedesco riconosce semplicemente il fatto compiuto, perchè la maggior parte del territorio spagnolo è nelle mani dei nazionali.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono che mentre il Governo di Caballero significa anarchia e caos, il Governo di Franco è l'innegabile realtà; il suo ufficiale riconoscimento diviene quindi un naturale e logico atto diplomatico, che sarà seguito anche dall'Austria e dall'Ungheria.

Continua in seconda pagina

Parole riconoscenti dell'Amm. Magats

rappresentante di Franco in Italia

ROMA, 19

Dopo il comunicato del riconoscimento da parte dell'Italia del Governo di Franco, un collega di un giornal romano ha chiesto all'Ammiraglio Magats, rappresentante ufficiali di quel Governo, le sue impressioni sul riconoscimento stesso.

Dopo aver rilevato l'opportunità del suo riserbo in proposito, l'Ammiraglio Magats ha detto:

«Sono profondamente riconoscente al Governo italiano per il suo gesto amichevole a nostro riguardo, perchè esso dimostra irrefutabilmente le sue simpatie con il Governo del Generale Franco. E' mia convinzione che tale riconoscimento apporterà alla causa e al Governo di Burgos vantaggi incalcolabili, non foss'altro che per l'enorme forza morale che questo ne ritrarrà. Credo che a tale grande vantaggio altri se ne aggiungeranno di varia indole. Ma intanto ci tengo ad affermare che ho una illimitata fiducia nel Duce e nella sua buona stella. Penso che pure siano da tenere nel debito conto da un lato la frase dedicata dal Duce nel suo ormai famoso discorso di Milano al bolscevismo russo e da un altro lato le affermazioni conclusive fatte dall'Ambasciatore Grandi nella sua seconda requisitoria schiacciante contro gli aiuti sovietici a Madrid nell'ultima riunione del Comitato per il non intervento, che cioè il Fascismo italiano innalza di nuovo la sua vecchia, vittoriosa e gloriosa bandiera contro Mosca di cui raccoglie la sfida.

Tutto ciò non mi sorprende, del resto, ha concluso l'Ammiraglio Magats. *Ora per la seconda volta soggiorno in questo mirabile Paese e quindi ho potuto rendermi conto, non soltanto degli incomparabili progressi e dello sviluppo da esso raggiunto in ogni campo sotto il Regime fascista, ma anche e soprattutto dall'altissimo senso morale che questo Regime ha prodigato nel popolo italiano, disciplinato e ordinato come pochi altri al mondo e di cui il Duce ha fatto veramente un popolo in tutto e per tutto degno della grandezza di un Impero».*

Ripercussioni

su tutta la politica mondiale
Un commento vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 19

L'*Osservatore Romano*, sotto il titolo «Dal Mediterraneo all'Estremo Oriente» dice che una delle conseguenze dei negoziati italo-germanici e della nuova politica europea che si va precisando sull'asse Roma e Berlino, è il simultaneo riconoscimento del Governo nazionale di Franco. Questo riconoscimento da parte di due grandi Nazioni europee, una delle quali mediterranea, non potrà non avere considerevoli riflessi internazionali anzitutto nei riguardi del Comitato del non intervento.

Infatti, prosegue il giornale, quantunque giuridicamente il passaggio dal riconoscimento di un Governo al riconoscimento di un altro non muti l'aspetto giuridico del non intervento, tuttavia l'aspetto politico ne risulta sensibilmente variato, specialmente se si tien presente in quale atmosfera di contrasti si sono svolte finora le riunioni londinesi. Infine un altro riflesso del riconoscimento di ieri si avrà a Ginevra, ove nelle prossime riunioni societarie si riaprirà la lotta per il riconoscimento fra la delegazione del Governo nazionale e le delegazioni del Governo comunista.

Altre conseguenze della nuova politica italo-germanica sono il rifiuto dell'Italia ad aderire ad un patto collettivo di protesta per la deliberazione della Germania di non riconoscere più il regime fluviale fissato dal Trattato di Versaglia e le sempre più insistenti voci di una intesa fra Berlino e Tokio per un fronte unico europeo-asiatico contro il comunismo. Al blocco si unirebbe anche la Cina, la quale, malcontenta di Ginevra, è evidentemente favorevole a spostare l'espansionismo nipponico verso la Russia asiatica.

Queste intese, conclude il giornale, che vanno dal Baltico al Mediterraneo e dal Mediterraneo ai mari dell'Estremo Oriente, mettono in evidenza nuove e capitali orientazioni di tutta la politica mondiale».

Approvazioni jugoslave

BELGRADO, 19

Sebbene si ritenesse per certo il riconoscimento di Franco da parte dell'Italia e della Germania, tale notizia ha destato viva sensazione a Belgrado. I circoli politici jugoslavi approvano tale passo e vedono sempre più delinearsi la vittoria finale degli elementi nazionali in Europa contro la propaganda sovvertitrice del bolscevismo di Mosca.

Il riconoscimento ungherese

sarebbe imminente

LONDRA, 19

Si ritiene imminente il riconoscimento del Governo nazionale spagnolo di Burgos da parte dell'Ungheria.

Gesto che sarà

certamente imitato

GINEVRA, 19

Il riconoscimento del Governo di Franco da parte di Roma e di Berlino, è commentato da vari giornali. Il *Journal de Genève* rileva che la decisione delle due Potenze è considerata in Inghilterra come un avvenimento molto importante e, pur non ritenendo ch'esso possa modificare immediatamente l'atteggiamento del Governo britannico, scrive che il riconoscimento di questo non potrà tardare, non appena il Governo di Franco sarà padrone, se non della totalità del Paese, della più gran parte della Spagna.

Le vie di Madrid sconvolte dalla lotta

che si delinea sempre più fatale ai rossi

Continua la ritirata dei socialcomunisti sotto l'incalzare delle colonne nazionali - La popolazione civile esorta il Comando militare alla resa

PARIGI, 19

L'attacco principale dei nazionalisti a nord-ovest di Madrid si sviluppa favorevolmente. Siamo ormai di fronte ad una guerra di trincea condotta nell'interno della città; certe barricate sono costruite in cemento armato e si comprende facilmente contro quali difficoltà urtino le truppe del Generale Franco.

Due delle colonne d'assalto, la colonna Delgado e la colonna Bartholomeo, continuano la loro avanzata progredendo a nord, lungo lo Stadio; esse hanno già preso possesso dell'entrata della strada Pablo Iglesias. Più al sud, le due colonne Asencio e Barron hanno terminato la loro avanzata verso la Stazione del nord, che è in preda all'incendio, e si trova attualmente quasi a contatto diretto dinanzi al Palazzo Reale e alla nuova cattedrale in costruzione; anche qui i militi rossi hanno ceduto il terreno metro per metro.

Attacchi molteplici

Il fronte nazionale ad ovest di Madrid si è allargato con l'occupazione di tutti gli obiettivi fissati dall'alto comando. I governativi hanno subito perdite considerevoli, causate soprattutto da torpedini aeree lanciate da breve altezza, che hanno polverizzato parecchie casematte con tutti i loro occupanti. Tre colonne nazionaliste avanzano con furiosi combattimenti verso il centro di Madrid, che è in fiamme; l'accanita battaglia si svolge in tutto il settore delimitato dalla prigione della Calle Blasco Ibañez, dal Senato e dalla Stazione del nord.

I legionari e i «regulares» hanno progredito da una parte della calle Ibañez, demolendo due potenti barricate e dall'altra parte in vicinanza dell'ospedale asilo di Santa Cristina nella strada Leon Bermudy; la legione tiene sotto il tiro del suo fuoco tutta la piazza del Senato.

I socialcomunisti hanno dovuto rinviare rinforzi ai ponti di Galicia e della Repubblica, minacciati di essere presi di fianco dalle truppe nazionaliste.

Altre truppe nazionali hanno oggi completamente rastrellato il parco di Moncloa e stanno ora mirando all'occupazione della caserma del reggimento Saboya; nella giornata vi sono stati inoltre vivaci combattimenti nei pressi del Paseo de Rosales, dove i rossi hanno avuto un ritorno offensivo prontamente stroncato. I nazionali sono ora in possesso di tutta la sezione occidentale della città e avanzano lungo la Calle del Prado.

A sud l'artiglieria ha sparato centinaia di proiettili di tutti i calibri contro le milizie rosse che tentavano di attaccare le forze nazionali sulle colline di Pozuelo e di Pumera; i rossi sono stati decimati e i superstiti si sono ritirati in disordine sulle posizioni di partenza.

E' da segnalare anche un violento duello di artiglieria tra le batterie nazionali piazzate oltre Carabanchel Bajo e quelle rosse situate nel Cimitero di Sant'Isidoro, nei pressi del Manzanares, tra i ponti di Toledo e di Segovia; esso si è risolto con una completa vittoria dei primi, che hanno obbligato gli avversari a ritirarsi nelle case al di là del ponte di Segovia.

La radio di Burgos ha annunciato che i nazionali occupano attualmente tutti i punti elevati di Madrid, ad eccezione del grattacielo degli uffici telefonici; dinanzi all'avanzata irresistibile dei nazionali, gli abitanti della capitale hanno domandato la resa immediata.

Opposti pareri dividono i madrileni

Si annuncia che il sindacato socialista si è pronunciato, del pari, per la resa della città. Gli anarchici però sono di diverso avviso, anzi sembra che abbiano cominciato ad incendiare la capitale col proposito di distruggerla, così come hanno fatto ad Irun. I membri della Guardia civile che hanno combattuto finora a fianco dei marxisti sono stati ieri imprigionati nelle caserme e disarmati, perchè il Governo marxista temeva che essi intendessero passare ai nazionali.

E' stato pure diffuso il seguente comunicato: «Sul ponte di barche lanciato sopra il Manzanares sono passate numerose forze di artiglieria e carri d'assalto come pure tutte le truppe della colonna Baron. La colonna Tella sta passando a sua volta il fiume. Nel settore di Robledo Chavela i nazionali hanno sconfitto i governativi che hanno avuto 150 morti ed hanno abbandonato un importante materiale. Durante la giornata tre aeroplani nemici sono stati abbattuti».

Nella giornata di oggi si sono avute due azioni offensive degli aeroplani nazionali; la prima incursione aerea su Madrid è avvenuta alle 2.30; quattro o cinque apparecchi da bombardamento sono apparsi nel cielo della capitale e hanno lasciato cadere una dozzina di bombe, che i difensori di Madrid dicono fossero incendiarie. A quanto sembra, il bersaglio era costituito dalla centrale telefonica; altre rigorose esplosioni al centro della città hanno fatto tremare le case su un ampio raggio, mandando in pezzi innumerevoli vetrate e provocando un incendio a poca distanza dal palazzo dei telefoni. Poco dopo squadre di militi, mentre gli apparecchi dei nazionali si allontanavano, giungevano nel quartiere colpito dalle bombe per raccogliere i feriti; da un primo calcolo sembrerebbe che le vittime di stamane siano state una cinquantina fra morti e feriti.

Attività della flotta

Un nuovo attacco alla capitale è stato effettuato dall'aviazione nazionale alle ore 15.50; una squadriglia di caccia rossi ha tentato di contrattaccare e ne è seguito un combattimento aereo, durante il quale tre apparecchi sono caduti. Le forze nazionali erano composte di undici trimotori da bombardamento scortati da nove cacciatori; essi hanno gettato solamente due bombe cadute su due edifici del circolo De Crice che sono rimasti demoliti.

Anche la flotta nazionale continua a dimostrarsi particolarmente attiva; due navi pescherecce dei rossi dopo avere subito notevoli avarie durante un combattimento colle navi nazionali sono giunte penosamente a Bilbao donde la vedetta francese «Aisne» è partita alla volta di Baiona con a bordo 150 profughi.

L'incrociatore nazionalista «Canarias» ha bombardato i porti di Palence e di Ercala in provincia di Gerona, tra Porto Bou e Barcellona. Un importante materiale bellico doveva essere sbarcato in questi due porti e lo scarico si stava iniziando proprio quando il «Canarias» ha aperto il fuoco. Inoltre altre due navi sovietiche cariche d'armi e di munizioni sarebbero state perquisite da navi da guerra nazionaliste nella baia di Biscaglia.

La capitale è muta e prostrata; la gente circola per le vie preoccupata, rasentando i muri e volgendo sguardi paurosi verso il cielo. Una folla angosciata e silenziosa contempla le immense rovine, pronta a rifugiarsi al primo allarme nei sotterranei della ferrovia metropolitana di Madrid.

Dopo il riconoscimento italiano e tedesco

Grande entusiasmo ha sollevato a Salamanca la notizia che i Governi italiano e tedesco avevano riconosciuto il Governo del Generale Franco. Il Governo tedesco ha ordinato ai propri sudditi residenti a Barcellona di lasciare senz'altro quella città. Infatti il Console germanico, tutto il personale del consolato e una cinquantina di connazionali si sono oggi imbarcati sulla torpediniera tedesca «Albatros», che ha subito levato le ancore. Si ha notizia inoltre che il Governo germanico invierà prossimamente a Salamanca, in qualità di rappresentante, il barone von Storef, il quale ha annunciato ufficialmente la rottura delle relazioni del Reich con il Governo di Valencia.

Anche il Consolato italiano di Barcellona è stato chiuso; il R. Console, il personale e un certo numero di connazionali si sono imbarcati sulla nave da guerra «Carlo Mirabello» e sulla nave-ospedale «Tevere».

La notizia del riconoscimento italiano e di quello germanico si è diffusa rapidamente attraverso la città; gli uffici, gli stabilimenti, i caffè si sono vuotati istantaneamente e nella Payer Plaza ha avuto luogo una manifestazione entusiastica che raggiunse un'intensità simile a quella che seguì la presa di Toledo. Le finestre vennero imbandierate. La folla ha intonato gli inni patriottici e cantò anche «Giovinezza»; i tedeschi e gli italiani, riconosciuti fra la folla, sono stati portati in trionfo. La popolazione si è poi diretta verso il Quartiere Generale, dove inscenò una dimostrazione patriottica acclamando Franco, Mussolini e Hitler.

Un discorso di Franco

Il Generale Franco si è presentato al balcone pronunciando una breve allocuzione, nella quale ha detto fra l'altro: «Il riconoscimento del nuovo Governo spagnolo da parte di due grandi Nazioni amiche dimostra la grandezza del successo raggiunto nella prima tappa dell'opera che abbiamo intrapreso per salvare la Spagna; successivamente essa si estenderà anche alle più piccole regioni del territorio nazionale».

Il Generale Franco ha fatto notare che la decisione presa dall'Italia e dalla Germania è di una importanza capitale anche perchè essa deve essere considerata da tutti i Paesi come un incoraggiamento a collaborare nella lotta contro il bolscevismo, dissolvente universale.

Il Generale Queipo de Llano alle ore 22.50 ha annunciato alla radio di Siviglia che le truppe nazionali hanno completato in giornata la occupazione di tutta l'area della città universitaria di Madrid e che tutti i contrattacchi rossi sono stati respinti ovunque. Il Generale ha confermato che quattro aeroplani bolscevichi sono stati abbattuti durante la giornata nel cielo della capitale e che le strade per Valencia sono sempre più affollate di gente che abbandona la capitale.

Si apprende ora che il Consiglio dei Ministri si è riunito a Valencia nel pomeriggio di oggi ed ha deciso di aprire un credito di 2.700.000 pesetas per lavori di fortificazione e di difesa della base navale di Cartagena; questa decisione senza dubbio è stata presa in previsione di una azione navale dei nazionalisti sul litorale mediterraneo, dato che le azioni degli ultimi giorni fatte dalla flotta di Franco, hanno dimostrato che le navi nazionali tengono saldamente il dominio delle acque mediterranee e sono in grado di insidiare i porti catalani.

Il Consiglio ha deciso anche di trasferire a Valencia la sede della Banca di Spagna, tutti i servizi del Ministero delle Finanze, gli uffici di compensazione delle monete, la sede della Compagnia del petrolio Campsa e quella della Compagnia dei tabacchi, entrambe controllate dallo Stato, come anche la fabbrica di fiammiferi. Infine il Consiglio ha deciso di requisire per la difesa del regime parecchie navi mercantili appartenenti alla Compagnia Ibarra.

Josè De Rivera fucilato

VALENCIA, 19 notte

Si apprende che la condanna a morte di Josè Primo de Rivera, capo dei falangisti spagnoli, è stata eseguita questa sera da un plotone d'esecuzione ad Alicante. La notizia non è ancora confermata ufficialmente. (*United Press*).

Il Paraguay chiede la grazia

per il suo console a Madrid condannato a morte

ASUNCION, 19

Il Ministro degli Affari Esteri del Paraguay ha chiesto al Governo di Madrid di accordare la grazia a Martinez Arrias, console del Paraguay, condannato recentemente a morte.

Il rilascio delle navi russe

catturate dai nazionali

MOSCA, 19

Si annuncia che tutte le navi sovietiche che erano state fermate dai nazionali nei giorni scorsi nelle acque spagnole, sono state rilasciate. Intanto il transito delle navi russe nei Dardanelli si intensifica; in questi giorni hanno attraversato lo stretto il piroscafo spagnolo «Aldeca» e il piroscafo russo «Stanislav Kosior», diretti a Barcellona; i piroscafi «Neva Spagna», «Yogada», che hanno dichiarato di recarsi in Tunisia e il piroscafo «Criscev», che ha dichiarato di recarsi ad Alessandria d'Egitto.

Pressioni elvetiche

per la creazione a Madrid di una zona neutra

BERNA, 19

Quest'oggi è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: L'on. Motta, Capo del Dipartimento politico federale, agendo in nome del Consiglio federale che è profondamente commosso delle devastazioni di cui è teatro Madrid, ha pregato stamane il Comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra di voler proporre senza indugio alle due parti belligeranti la creazione a Madrid stessa di una zona neutra dove la popolazione civile possa trovare rifugio.

Una nuova era si inizia

col blocco anticomunista

VARSAVIA, 19

Il *Varszawski Dziennik Narodowy*, commentando la notizia dell'accordo nippo-tedesco, scrive che un fronte anticomunista si è reso ormai necessario causa della crescente invadenza e delle virulente iniziative bolsceviche in Europa e nelle Colonie. Aggiunge che la crociata contro i nazionalismi europei organizzata dal Comintern e diretta a sovvertire il mondo, ha condotto alla formazione d'un blocco di Stati che coraggiosamente accettano la lotta contro gli elementi contrari alla civiltà europea. Conclude dicendo che con l'accordo nippo-tedesco e la costituzione d'un fronte anticomunista tra l'Italia, Germania, Austria ed Ungheria si inizia una nuova era nella storia dell'Europa del dopoguerra.

Il volo Parigi-Tokio-Parigi

interrotto per un incidente
L'aviatore A. Jaty ferito

SAGAKYUSHU (Giappone), 19

L'aviatore francese André Jaty, che si proponeva di compiere il volo Parigi-Tokio-Parigi, è precipitato su una collina nella sezione nord-occidentale dell'isola di Kyushu, rimanendo ferito. L'incidente si è verificato nelle prime ore del pomeriggio. Jaty stava compiendo l'ultima tappa del viaggio Hongkong-Tokio. (*United Press*).

Tempeste sulle coste inglesi

Nove marinai periti in un naufragio

LONDRA, 19

Violente tempeste hanno infuriato nuovamente ieri sera sui litorali orientale e meridionale dell'Inghilterra. Il barcone «Olive Branch» è naufragato al largo di Suffolk con i suoi nove uomini di equipaggio; parecchie grosse navi sono state gettate sulla costa.

Piroscafo in fiamme

presso la costa di Norfolk

LONDRA, 19

Un battello di salvataggio di Croner, nella Contea di Norfolk, ha portato soccorso al vapore britannico «Linsparne» di 968 tonn. che si trova in fiamme a tre miglia dalla costa. Il vapore è sbandato; barche da pesca si sono recate presso il piroscafo.

Nave che supera gli uragani

e s'inabissa durante la bonaccia

STOCCOLMA, 19

Un singolarissimo caso si è manifestato nel grande lago di Vernen dove un ottimo piroscafo che aveva superato le tempeste del Mare del Nord sbandava improvvisamente navigando di notte in acque tranquillissime sino a capovolgersi in meno di quattro minuti; l'equipaggio però è riuscito a salvarsi su un'isoletta vicina. Il caso ricorda un celebre naufragio analogo, quello del «Captain» nel golfo di Guascogna avvenuto nel 1870.

Notiziario istriano

Una prova della "Littorina,, sulla linea Trieste-Pola

Questa mattina alle 10.27 è giunta nella nostra stazione, proveniente da Trieste, una «Littorina» in viaggio di prova sul tratto Trieste-Pola. Sulla «Littorina» viaggiava una Commissione con a capo il comm. Rizzo. Il tratto Trieste-Pola è stato compiuto in ore 2.52; il ritorno in ore 2.38.

La lussuosa vettura ha destato l'ammirazione di tutti i presenti. Si prevede che il tratto Pola-Trieste potrà compiersi in un tempo anche minore a quello adoperato nel viaggio di prova.

Prima che cominci a funzionare il servizio, altri viaggi di prova saranno effettuati nei prossimi giorni. Il primo servizio avrà probabilmente inizio il prossimo 1.o dicembre con quattro «Littorine». In seguito, sul tratto Pola-Trieste entreranno in funzione una decina di «Littorine», che per la comodità, per la celerità e per l'economia, rimanendo i prezzi attuali dei treni inalterati, incontreranno certamente il pieno favore dei polesi e degli istriani tutti, i quali saranno grati al Governo fascista per aver dotato anche la nostra linea ferroviaria di questo utile e moderno mezzo di comunicazione.

Il nuovo Federale

Come è già stato appreso, a nuovo Federale dell'Istria in sostituzione del camerata Caporilli, dimessosi per malattia, S. E. il Segretario del Partito ha nominato il cap. Luigi Sommariva. Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 21, alla presenza di S. E. il Prefetto.

Il camerata Sommariva viene dalle forte terra trentina; la sua tessera data dal 1920. Fu uno dei fondatori del Fascio di Trento.

Nato nel 1896, prese parte alla grande guerra quale ufficiale degli alpini. Appena congedato, si univa alle prime squadre d'azione ed in qualità di comandante partecipava alla Marcia su Roma. Fu tra i primi ad iscriversi nella M.V.S.N., nella quale copre il grado di centurione. E' decorato al valor militare e cavaliere della Corona d'Italia.

Certi d'interpretare i sentimenti dei fascisti di Pola e dell'Istria tutta, diamo con questo mezzo, al camerata Sommariva, un cordiale, fascista saluto di benvenuto.

Due disgrazie

Per la frattura della bozza frontale e da commozione cerebrale, è stato ricoverato all'ospedale il ventiseienne Narciso Pacor, da Vines di Albona. Il medico di turno dott. Giacobbe lo giudicò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Il giovanotto raccontò che, mentre in motocicletta correva sulla sera Albona-Vines, era ruzzolato a terra, e ciò per scansare un ubriaco che gli si era parato davanti.

— Causa la caduta da un autocarro in moto l'operaio Giov. Pertile, della località Carlotta di Albona, riportò la frattura esposta della tibia sinistra e del malleolo destro. Trasportato al nostro ospedale si ebbe le cure dal dott. Micheletti che lo fece poi accogliere nella sezione chirurgica, giudicandolo guaribile in due mesi salvo complicazioni.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

Il controllo del mercato

dei prodotti ortofrutticoli

ROMA, 19

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 677 comunica che la Commissione per l'esame della professione del commercialista è convocata nel Palazzo del Littorio per le ore 18 di venerdì 27 novembre XV.

Lo stesso Foglio reca: Le delegazioni dei Fasci Femminili di Torino e di Milano segnano il maggiore numero di iscritte. Nei Fasci Femminili di Torino le iscritte sono 65.507 (Donne fasciste, Giovani Fasciste, Massaie rurali); nei Fasci Femminili di Milano le iscritte sono 63.000.

Inoltre: i Segretari federali nomineranno per ogni mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli una speciale Commissione presieduta da un fiduciario del Comitato intersindacale provinciale e composta da rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate (datori di lavoro e lavoratori, nonchè dal direttore dello stesso mercato.

I mercati all'ingrosso di origine, dopo aver stabilito in apposito listino i prezzi e le relative condizioni commerciali, ne daranno immediata comunicazione ai Comitati provinciali intersindacali delle Provincie tributarie e comunque interdipendenti con uno o più mercati d'origine o di smistamento, stabiliranno, di comune accordo i criteri da seguire per mantenere i reciproci contatti e per determinare le maggiorazioni ai prezzi all'ingrosso per le vendite al dettaglio nei mercati rionali o nei negozi di città. Alla produzione ortofrutticola, che deve inondare i mercati, sia dato il massimo incremento.

La Federazione commercianti di olio

per la stabilizzazione dei prezzi

ROMA, 19

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio ha preso in esame l'andamento del mercato degli olii di oliva e di semi, in relazione alla stabilizzazione dei prezzi massimi fissati dal P. N. F. ed alle situazioni venute determinandosi nelle diverse provincie circa il rifornimento e la distribuzione del prodotto e la stabilizzazione dei relativi prezzi all'ingrosso e al minuto. In argomento la Giunta ha rivolto la sua particolare attenzione alle maggiorazioni che sono risultate proposte dalle diverse provincie per la distribuzione del prodotto al dettagliante e al consumo approvando l'opera sin qui svolta dal presidente della Federazione e stabilendo precise direttive circa l'intensa collaborazione che la Federazione stessa deve continuare a prestare agli uffici competenti del Partito anche per ciò che ha riferimento al rispetto dei prezzi da parte di tutte le categorie produttrici e distributrici del prodotto.

La Giunta ha successivamente esaminato alcune questioni da sottoporre alla discussione della Corporazione olearia formulando il proprio giudizio e approvando l'indirizzo dato dalla Federazione nell'impostazione di importanti problemi delle categorie rappresentate connessi all'attuale sistema di produzione nel Paese di alcuni olii commestibili. Sulla esportazione degli olii di oliva la Giunta ha preso in esame la situazione attuale in dipendenza dell'andamento del mercato interno e di quello dei principali Paesi asservitori in relazione anche ai recenti provvedimenti monetari e con particolare riferimento alla posizione dei vari mercati di produzione del bacino del Mediterraneo. La Giunta ha poi discusso argomenti di carattere vario e ha concluso i suoi lavori col saluto al Duce.

Un convegno a Brindisi

dei tecnici agricoli di Puglia e Lucania

BRINDISI, 19

Presieduto da un Ispettore confederale in rappresentanza del presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e con l'intervento dell'Ispettore tecnico per l'Italia meridionale, ha avuto luogo stamane un importante convegno dei segretari e tecnici delle Unioni dei lavoratori agricoli delle Puglie e della Lucania. Durante il convegno sono stati esaminati i problemi economici sindacali e tecnico-assistenziali delle province interessate. I convenuti hanno quindi visitato l'Asilo nido istituito a Francavilla Fontana per i figli delle donne addette alla raccolta delle olive e un'importante azienda agraria a Mesagne.

Aumento del consumo

dei tabacchi in Italia
Oltre 3195 milioni d'introito in un anno

ROMA, 19

Le cifre definitive riguardanti le vendite dei tabacchi nell'Italia nell'esercizio 1935-1936, confermano la ripresa dei consumi che si era delineata fin dai primi mesi dello scorso anno. Si è, infatti, registrato uno smercio complessivo nel Regno di 247.738 q.li con un aumento di q.li 8143 (percentuale 3.40) nei confronti del precedente esercizio: l'incremento riguarda principalmente la vendita delle sigarette che è salita a 141.843 q.li, con un vantaggio di q.li 9845 (7.50 per cento) sull'esercizio precedente. Il gruppo dei sigari e sigarette con 38.145 q.li è in aumento di 1211 q.li (3.30 per cento). I trinciati invece, di cui sono stati venduti 56.309 q.li, hanno perduto 2443 q.li, e ciò si spiega in rapporto alla molto maggiore richiesta di sigari e sigarette. Continua una lieve flessione nei tabacchi da fiuto.

Gli aumenti suddetti si riferiscono al solo consumo nel territorio del Regno e vanno considerati come assai favorevoli, se si tiene conto del rilevante numero di persone dislocate in A. O. I. costituito nella quasi totalità di fumatori. La proporzione dell'incremento diventa assai maggiore se si considerano anche le vendite dei tabacchi in A. O. I. In tale caso il complesso delle vendite sale a q.li 267.162 e risulta superiore di q.li 25.990 (percentuale del 10.73) a quello del 1934-1935. L'introito globale per il 1935-1936 assomma a lire 3.195.032.003, migliore di quasi 68 milioni a quello dell'esercizio precedente. Nel complesso delle vendite le sigarette hanno guadagnato quantitativamente quasi il 20 per cento, i sigari e i sigaretti il 4 per cento. E' da tener presente che le sigarette rappresentano circa il 60 per cento del consumo globale dei manufatti di tabacco e i sigari e sigaretti insieme il 15 per cento.

Quando si deve fare

la dichiarazione degli immobili

ROMA, 19

Dalle prime notizie giunte al Ministero delle Finanze risulta che molti possessori di immobili i cui redditi sono già soggetti alle normali imposte sui terreni e sui fabbricati, presentano la dichiarazione degli immobili stessi ai fini della sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento.

A evitare inutili fastidi per i cittadini, nonchè possibilità di duplicazioni, si richiama l'attenzione del pubblico sulle norme, che per quanto riguardo l'obbligo delle dichiarazioni, sono chiaramente indicate nel Regolamento approvato con R. D. 10 novembre 1936 n. 1933, nel manifesto affisso in tutti i Comuni del Regno e nelle avvertenze in calce ai diversi moduli in distribuzione. In forza di tali norme non sono tenuti ad alcuna dichiarazione i possessori di terreni e di fabbricati i cui redditi sono già soggetti alle normali imposte fondiarie. Tali possessori debbono soltanto denunciare le eventuali passività ipotecarie che gravano i loro beni per ottenere la detrazione ai fini del Prestito e ai fini della imposta straordinaria immobiliare.

Per un maggior consumo di zucchero

Le mozioni approvate nella sessione corporativa

ROMA, 19

Ecco le mozioni approvate dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero nella sua ultima sessione.

Regime fiscale dello zucchero

a) «La Corporazione delle bietole e dello zucchero; riconosciuta l'importanza dell'industria saccarifera nel quadro di tutta l'economia nazionale; considerate le particolari condizioni in cui agisce l'industria stessa; ritenuto che sia necessario di ridurre al minimo possibile i costi di produzione, al fine di incrementare al massimo grado il consumo di un prodotto di così alto valore nutritivo e suscettibile di ulteriore cospicuo incremento, sia come consumo diretto sia come consumo di prodotti dei quali lo zucchero costituisce uno dei principali componenti; propone: che, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 febbraio 1934 n. 163 sia costituito un Comitato corporativo per la disciplina dell'attività economica riferentesi alla produzione dello zucchero».

b) «La Corporazione delle bietole e dello zucchero ha preso in esame il problema del trattamento doganale e fiscale dello zucchero; considerato che la situazione del mercato internazionale dello zucchero non è modificata in confronto a quella che determinò le misure doganali in vigore; che, d'altra parte, i prezzi di vendita all'interno, essendo controllati dal Governo, non possono essere influenzati nè dalla misura del dazio, nè da eventuali cambiamenti della situazione dei mercati esteri dello zucchero; considerata inoltre l'opportunità che tutte le Colonie italiane e le nuove terre dell'Impero siano approvvigionate con zucchero nazionale, esprime i seguenti voti: 1) Che sia prorogato fino al 31 ottobre 1937, anno XVI, il vigente decreto sul trattamento doganale dello zucchero, che scadrà il 31 ottobre corrente. 2) Che il trattamento doganale attualmente esistente in Libia sia esteso anche all'A. O. I.

Per quanto riguarda il regime fiscale dello zucchero, la Corporazione, pure riaffermando la necessità di una progressiva riduzione dell'imposta di fabbricazione, ritiene che le circostanze del momento siano tali da consigliare il mantenimento dell'attuale misura della imposta, in attesa che l'esperimento iniziato col D. M. del 4 luglio 1935 XIII abbia dato più precise indicazioni sull'indirizzo da seguire attraverso una più lunga applicazione».

Per le marmellate e gli sciroppi

Sui rapporti fra industrie saccarifere ed industrie consumatrici dello zucchero:

«La Corporazione delle bietole e dello zucchero, convinta dell'utilità generale di dare incremento alle industrie che consumano lo zucchero come materia prima, esprime il parere che possano essere accordate ulteriori agevolazioni alla industria delle marmellate; fa voti che siano accordate adeguate agevolazioni fiscali anche all'industria delle frutta candite, all'industria dolciaria e a quella dei vini liquorosi e dei liquori. Per quanto riguarda specificatamente il trattamento da usarsi all'industria delle marmellate, la Corporazione, richiamato il voto espresso nella precedente sessione, impegna le organizzazioni interessate a esaminare la questione con la massima urgenza per addivenire all'accordo entro il 31 ottobre corrente, data di scadenza di quello in corso, e prega i Ministri competenti di voler accordare a tale trattative il concorso delle loro direttive».

Disciplina della coltivazione delle bietole:

«La Corporazione delle bietole e dello zucchero delibera di far presente al Governo la necessità di emanare anche per la campagna 1937 la norma corporativa per la disciplina della coltivazione delle bietole analoga a quella del 1935; e raccomanda all'Associazione bieticultori e al Consorzio nazionale produttori zucchero di stabilire nel contratto di coltivazione sanzioni per i coltivatori che non coltivassero le superficie impegnate».

Accordo economico per il commercio dello zucchero:

«La Corporazione delle bietole e dello zucchero, preso in esame il problema relativo alla rinnovazione dell'accordo economico per il commercio all'ingrosso dello zucchero, delibera che per la campagna 1936-1937 sia rinnovato il predetto accordo».

Alcool carburante

La Corporazione delle bietole e dello zucchero, riconosciuta la necessità di dare completa attuazione nella campagna 1937-1938 al programma di produzione dell'alcool carburante tracciato da una precedente sessione e diretto ad assicurare la miscela al 20 per cento di tutta la benzina occorrente per il consumo, fa voti: 1) che siano sollecitamente fissate le condizioni per la produzione dell'alcool da bietole per la campagna 1937-1938, in modo che i produttori abbiano tempestivamente la base indispensabile per impegnare la superficie necessaria che, data la sua entità e urgente fissare senza indugio; 2) che sia riveduto dall'on. Ministro delle Finanze il prezzo dell'alcool di melasse per meglio adeguarlo al valore intrinseco di questo sotto prodotto che, altrimenti, si orienterebbe verso altri sbocchi più rimunerativi; 3) che sia provveduto per rendere economicamente possibile la produzione di alcool carburante anche da altre materie prime nazionali e particolarmente dal sorgo zuccherino».

La ripresa della Camera

L'o. d. g. della prima seduta

ROMA, 19

Per la prima seduta della Camera, fissata come è noto, per il 30 corrente, figura all'ordine del giorno, oltre al sorteggio degli uffici, anche la conversione di 24 decreti legge. Merita di essere in particolar modo segnalato il provvedimento che riguarda la modificazione della formula di promulgazione delle leggi e della formula da usarsi negli atti intitolati a nome del Re. Tale modifica venne già stabilita col decreto legge del 14 maggio 1936, dopo l'annuncio dato dal Duce della Fondazione dell'Impero.

Tra gli altri decreti da convertire in legge, sono da ricordare anche quelli che si riferiscono al conferimento della laurea «ad honorem» agli studenti caduti in A. O. I. e all'estensione a coloro che hanno combattuto in A. O., delle provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918.

NOTIZIE BREVI

L'Accademia navale di Heybeli (Turchia) ha festeggiato il 161.o anniversario della sua fondazione.

La Conferenza dei Sindaci americani ha inoltrato una petizione al Governo per il mantenimento di fondi adeguati per fronteggiare nel prossimo anno la residuale disoccupazione.

Mille e cinquecento contadini di Val de Saire, nel dipartimento della Manica, riunitisi sotto la presidenza del visconte di Tocqueville hanno giurato di unirsi contro gli elementi rivoluzionari.

E' stato scoperto un ammanco di 50.000 corone nella cassa del municipio di Landskrona; desta meraviglia il fatto che le autorità non abbiano ancora informato la polizia. Oltre il cassiere e altre persone coinvolte nello scandalo si dice che l'inchiesta, che avrà luogo fra breve prepari sensazionali sorprese.

Bollettino meteorologico

19 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+14	+11
Roma.....	dim.	misto, cal.	+16	+ 9
Torino ..	staz.	piovoso	+ 8	+ 6
Milano...	aum.	misto	+12	+ 7
Genova..	dim.	cop., cal.	+12	+10
Venezia	staz.	ser., cal.	+14	+ 8
Firenze..	staz.	sereno	+15	+ 6
Ancona..	staz.	nebb., cal.	+12	+ 8
Bologna.	var.	sereno	+11	+ 7
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+18	+ 9
Taranto.	var.	ser., cal.	+19	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	ser., ag.	+18	+ 9
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli....	aum.	cop., ag.	+19	+12
Messina..	aum.	misto, cal.	+19	+14
Trento ...	dim.	misto	+10	+ 2
Lecce......	dim.	sereno	+17	+ 9
Bari........	staz.	ser., cal.	+15	+10
Sanremo	staz.	piov., cal.	+15	+12
Bengasi..	dim.	cop., m.	+21	+19
Rodi.......	dim.	misto, m.	+21	+19
Rimini...	staz.	ser., cal.	+13	+ 5
Foggia....	dim.	misto	+14	+ 7
Sassari.	staz.	misto	+16	+ 3

Previsioni del tempo per il 20 novembre: Le condizioni del tempo rimarranno stazionarie. Venti moderati orientali, cielo vario, nebbie mattutine sulla Val padana. Mare poco mosso o mosso. (Centro aereo, Lido Venezia).

La speculazione delle sinistre

intorno alla salma di Salengro

Blum assume l'interim degli Interni

PARIGI, 19

Stampa e autorità, eccezion fatta beninteso per i gruppi politici di estrema, socialisti e comunisti in particolare, fanno i più grandi sforzi perchè le prevedibili e temute ripercussioni politiche di piazza per il suicidio del Ministro dell'Interno non abbiano a verificarsi.

Un monito di Blum

Gran parte dei giornali si ispirano all'appello definitivo pacificatore che Blum ha rivolto ieri ai socialisti di Lilla per invitarli a non cedere al desiderio di «vendicare» la morte di Salengro — naturalmente ritenuta conseguenza della campagna condotta da *Gringoire* — e ad astenersi da ogni violenza anche legittima.

Ma Blum ha aggiunto pure che i socialisti avevano il dovere di «non dimenticare» e questo invito non resterà senza dubbio lettera morta. I titoli e il tono della stampa socialcomunista, violentissima contro gli accusatori di Salengro, l'esaltazione delle qualità familiari, amministrative o politiche ed anche militari del Ministro defunto, mostrano chiaramente la strada sulla quale ci si avvia.

Salengro è diventato per il Fronte popolare un martire attorno al quale è possibile che si faccia di tutto per polarizzare l'urto da molte parti ricercato per le due grandi masse in cui fatalmente la Francia tende a dividersi definitivamente. E se, in presenza di questa tendenza, gli ambienti nazionali sembrano per il momento voler fuggire la battaglia e i radicali attraverso la loro stampa mostrano di volersi elevare ad arbitri conciliatori, per suscitare un movimento di unione, non sembra finora che gli ispiratori socialisti e comunisti del Fronte popolare siano disposti a rinunciare alla carta della quale si credono in possesso.

Due manifestazioni del «Fronte»

Già ieri sera le manifestazioni contro il *Figaro* e il rifiuto degli organi confederali di stampa, di stampare *Gringoire* (da cui tutta la redazione, in presenza del suicidio di Salengro, aveva tolto ogni allusione al caso dell'ex Ministro), i pugilati e gli incidenti all'ex Consiglio generale della Senna sono apparsi come sintomi inquietanti. Le due annunciate grandi manifestazioni di cordoglio per il defunto, il cui scopo politico è evidente, una per sabato sera, organizzata a Parigi dal comitato direttivo del Fronte popolare, e l'altra preparata ugualmente a Parigi per domenica dal partito comunista e che si svolgerà proprio nell'ora in cui avranno luogo a Lilla i funerali di Salengro, potrebbero fornire occasione a questi sintomi di svilupparsi su un piano più ampio. Non bisogna dimenticare infatti che i comunisti, i quali prima della conciliazione coi socialisti, sotto l'egida del Fronte popolare, furono i più accaniti accusatori di Salengro e di sua moglie proprio sul campo della diserzione e dei rapporti della defunta signora Salengro, durante l'occupazione, con le autorità tedesche, tentano oggi più che mai in presenza degli avvenimenti spagnoli, di far imbrogliare al massimo le carte. Non per nulla, d'altra parte, senza nesso apparente con la morte di Salengro, ma certamente per un ordine dei comunisti, onnipotenti nelle regioni del nord, nuovi scioperi sono scoppiati fra i metallurgici di Lilla, ove più di duemila operai hanno abbandonato il lavoro, e nelle regioni vicine scioperi che vanno prendendo le proporzioni di uno sciopero generale.

Intanto, mentre si preparano a Lilla i funerali del defunto, che avranno ufficialmente carattere di una manifestazione municipale e non nazionale, come Blum aveva deliberato, per ordine del Presidente del Consiglio, col consenso dei familiari, l'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta sulla morte di Salengro.

I primi a fare le spese

Il fatto del suicidio, beninteso, non è contestato neppure negli ambienti di opposizione, ma si dichiara che le autorità hanno voluto prevenire ogni possibilità di speculazione politica sulle circostanze stesse della morte di Salengro. Il fatto si è che stamane la *Action Française*, la cui opinione riportiamo puramente a titolo informativo, chiedeva che le lettere lasciate da Salengro venissero rimesse alla giustizia per fare la giusta luce sui motivi che avevano spinto Salengro al suicidio.

D'altro canto un giornale di sinistra, *L'Aube*, facendosi eco di voci corse ieri, scrive che, se veramente esiste un nuovo documento contro Salengro, esso sia pubblicato e se ne accerti l'autenticità o meno e in questo ultimo caso i diffamatori del Ministro siano considerati come degli assassini.

E' verosimile che le ripercussioni della morte di Salengro si limiteranno unicamente ed esclusivamente al campo politico. Una delle prime conseguenze sarà, come si è detto, quella della presentazione della nuova legge sulla stampa. Oggi infatti il socialista Vallière, parlando alla Commissione delle Finanze, ha chiesto che la legge venisse presentata nella prima seduta parlamentare.

Certo la sospensione del numero di *Gringoire* per ordine della Federazione del libro, fa temere che i sindacati sovversivi vogliano arrogarsi una specie di censura sulla stampa di opinione nazionale e d'altra parte si assicura che i tipografi hanno l'intenzione di opporsi alla stampa di *Gringoire* anche nelle settimane venture.

Ma tutto ciò resta subordinato agli sviluppi politici, non tanto sul piano parlamentare, quanto sul piano dei partiti e della piazza che potrebbero eventualmente prodursi.

Per il momento Blum ha assunto personalmente l'interim del Ministero dell'Interno e fa annunciare che il successore di Salengro non sarà nominato che dopo i funerali di quest'ultimo.

Sembra intanto che Chautemps, che è a Londra per una delle consuete manifestazioni democratiche anglo-francesi, abbia affrettato il suo ritorno. Chautemps, insieme a Daladier, è l'uomo che i radicali mettono avanti nella speranza che l'accresciuto timore di ulteriori sviluppi nelle lotte intestine, permetta di operare il grande problematico sforzo di conciliazione, procedendo, al contrario di quanto ha detto Blum, all'oblio di tanti dolorosi avvenimenti e di tante sanguinose polemiche.

Lo zampino comunista nello sciopero marinaro degli S. U.

SAN FRANCISCO, 19

Le autorità federali e quelle locali hanno deciso di intervenire efficacemente per rimediare ad alcune situazioni create dallo sciopero della gente del mare.

Seguendo l'esempio di Roosevelt per assicurare i rifornimenti alimentari dell'Alaska, oggi le autorità delle isole Hawai hanno tenuto una riunione sotto la presidenza del Governatore, per decidere le misure più atte ad assicurare sufficienza di viveri a tutte le popolazioni delle isole. Per molti generi tutte le scorte saranno esaurite tra una diecina di giorni. Sul continente i Sindaci di Oakland e di Barclay nella California hanno preso iniziative che saranno attuate dalle forze di polizia per riprendere il rifornimento del latte nelle rispettive città.

Intanto a Tampa, nella Florida, il Congresso della Confederazione americana, ha sconfessato lo sciopero marinaro del Pacifico e dell'Atlantico denunciando esplicitamente che esso è stato promosso dai comunisti per scopi non interamente economici.

Durante uno scontro tra agenti di polizia e scioperanti avvenuto a Tampa, nella Florida, parecchie persone sono rimaste ferite.

La Bulgaria reagisce alle infiltrazioni sovversive

SOFIA, 19

Il Governo ha aggiornato le elezioni delle Camere di commercio in tutta la Bulgaria, allo scopo di proteggere tali istituzioni da infiltrazioni sovversive.

Ataturk riceve Schacht

ANKARA, 19

Il Ministro tedesco dell'Economia, dottor Schacht, ha visitato il Segretario generale del Ministero degli Esteri, ha partecipato ad una colazione all'Ambasciata dell'Iran, ed ha visitato il Ministro di Bulgaria. In serata è stato ricevuto da Ataturk alla presenza dei Ministri.

Stamane egli parte diretto a Teheran, via Aleppo-Bagdad. Ricevendo i rappresentanti della stampa il dottor Schacht ha dichiarato di essere venuto ad Ankara non allo scopo di trattare un affare definito, ma per assistere da vicino allo sviluppo sempre più pronunciato della Turchia.

Il passaggio per Rio della Delegazione degli S. U. alla Conferenza panamericana

RIO DE JANEIRO, 19

E' oggi giunta, diretta a Buenos Aires, la Delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza panamericana. Si è così appreso che durante il viaggio è stato completato il progetto di costituzione di una Lega delle Nazioni americane, che dovrà funzionare con snellissima procedura perchè la sua azione sia quanto più possibile tempestiva in caso di difficoltà tra Nazioni dell'emisfero occidentale. Il progetto ha ricevuto la piena approvazione di Cordell Hull.

Distensione nella lotta commerciale tra l'Australia e il Giappone

TOKIO, 19

Il Governo australiano ha limitato il periodo dell'efficacia delle soprattasse sulle importazioni fino al 7 dicembre. Si ritiene che la decisione sia stata presa prevedendo la risoluzione delle questioni commerciali con il Giappone.

Restrizioni della Svizzera all'esportazione del formaggio

BERNA, 19

Il Consiglio federale ha promulgato un decreto secondo il quale la esportazione del formaggio d'ora innanzi sarà assoggettata ad un controllo. Non si potrà più esportare formaggio senza l'autorizzazione del dipartimento federale dell'Economia pubblica, il quale è altresì autorizzato a negare od accordare permessi di esportazione per speciali qualità di formaggi.

Il tasso sui depositi in Danimarca elevato al 4½ per cento

COPENAGHEN, 19

Oltre al tasso di sconto, è aumentato il tasso di interesse dei depositi che dal 3 per cento è stato elevato al 4 e mezzo per cento.

Trentasei studenti antisemiti condannati a Budapest

BUDAPEST, 19

Trentasei studenti implicati nei recenti disordini antisemiti sono stati condannati a pene pecuniarie.

Consiglio dell'Aria

Il decreto costitutivo

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) E' costituito il Consiglio dell'Aria.

Art. 2) Il Consiglio dell'Aria è organo consultivo del Ministero dell'Aeronautica per le questioni più importanti che interessano l'aviazione militare e civile.

Art. 3) Il Consiglio dell'Aria è convocato e presieduto dal Ministro e in sua assenza dal Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica.

Art. 4) Del Consiglio dell'Aria fanno parte: a) il Ministro, il Sottosegretario di Stato, il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica; b) i Marescialli dell'Aria, i Generali d'Armata Aerea e i Generali designati d'Armata aerea; c) i Generali di Squadra Aerea quando siano investiti del comando effettivo di Squadra Aerea o di Zona Aerea territoriale.

Art. 5) E' data facoltà al Ministro di invitare alle sedute i direttori generali e i capi degli enti centrali del Ministero, nonchè altri elementi appartenenti alla scienza e all'industria che abbiano una particolare competenza nelle questioni da trattare.

Art. 6) Il Consiglio dell'Aria cessa di funzionare all'atto della mobilitazione e per la durata della guerra.

Art. 7) Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto legge.

Un Osservatorio per la pesca istituito a Tripoli

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che istituisce in Tripoli alle dipendenze del Governo della Libia un Osservatorio per la pesca marittima e per le acque interne della Colonia. Scopo dell'Osservatorio di pesca è di esercitare, d'intesa con le autorità marittime locali, opera di consulenza per lo sviluppo dell'industria peschereccia e di controllo tecnico sull'esercizio della pesca, nonchè di eseguire rilevamenti statistici sulla produzione.

Manifestazioni culturali italo-polacche

VARSAVIA, 19

L'Istituto italiano di cultura ha inaugurato solennemente il terzo anno di attività con una grande commemorazione di Ottorino Respighi. Avevano inviato calorosi messaggi il presidente della R. Accademia d'Italia S. E. Marconi, il Podestà di Bologna e la consorte del compianto maestro. In serata, dinanzi a una folla numerosa, presente il R. Ambasciatore d'Italia, accompagnato da tutti i funzionari dell'Ambasciata, numerosi membri del corpo diplomatico, il Magnifico Rettore dell'Università di Varsavia, musicisti, autorità e personalità del mondo culturale, il direttore dell'Istituto italiano di cultura prof. Stanghellini, ha pronunciato il discorso commemorativo, cui ha seguito l'esecuzione perfettamente svolta dal quartetto di Varsavia e dal celebre violinista Uminska, delle più significative composizioni del grande musicista italiano scomparso. Il terzo anno di attività dell'Istituto italiano di coltura di Varsavia, si inizia sotto i migliori auspici, con più di 800 iscritti ai corsi di lingua italiana e con sempre crescente favore e prestigio in tutti gli ambienti culturali locali.

Ad iniziativa della professoressa Carolina Lanckoronska dell'Università di Leopoli, ha avuto luogo una riunione cui hanno partecipato autorevoli rappresentanti del mondo scientifico e culturale polacco, per gettare le basi di un nuovo istituto di ricerche scientifiche polacche nel campo della storia dell'arte, con sede a Roma. L'iniziativa è commentata molto favorevolmente dalla stampa e in tutti gli ambienti culturali.

Vivo successo di Gigli a Berlino

Le felicitazioni di Hitler all'artista

BERLINO, 19

Al Teatro dello Stato, gremito da oltre tremila persone, il tenore italiano Beniamino Gigli ha dato un grande concerto, cui hanno assistito il Cancelliere Hitler, il Ministro della Propaganda dott. Göbbels e numerose personalità del mondo politico, artistico e giornalistico tedesco, oltre all'Incaricato d'affari d'Italia conte Magistrati, e a numerose personalità della colonia italiana.

Il successo dell'artista è stato calorosissimo e il Cancelliere ha ricevuto nel suo palco Beniamino Gigli, al quale ha espresso la sua vivissima soddisfazione.

Importante edificio romano scoperto sulla via di Ostia

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* dice che presso la strada che, partendo dalla via Ostia antico-Lido, conduce al Tevere, è stato rinvenuto, sotto il terriccio, un edificio maestoso del quale non si può per ora definire l'ufficio. L'unica caratteristica è una vasta sala rotonda. Il pavimento è costituito da un mosaico degno di nota, sia per le dimensioni come per l'arte.

"La famiglia nello Stato fascista„

Una conversazione radio dell'on. Del Giudice

ROMA, 19

Sabato 21 corrente, alle ore 17.55 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, sul tema: «La famiglia nello Stato fascista».

Cordiale colloquio di S. E. Ciano con i giornalisti tedeschi

ROMA, 19

Stamane i giornalisti socialnazionalisti sono stati ricevuti a Palazzo Chigi da S. E. Ciano, che li ha trattenuti a cordiale colloquio.

Da Palazzo Chigi i giornalisti tedeschi si sono recati a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Un'altra corona hanno deposto presso l'Ara dei Caduti della Rivoluzione in Campidoglio.

Alle 13.30 nei locali dell'Ambasciata di Germania ha avuto luogo un pranzo in onore dei giornalisti socialnazionalisti.

Stasera alle 7 S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e la Propaganda ha offerto un pranzo in loro onore. Al pranzo ha fatto seguito un ricevimento nei locali dell'Ambasciata di Germania.

Il Re Imperatore riceve i senatori Marescalchi e Bonardi

ROMA, 19

S. M. il Re ed Imperatore ha ricevuto in udienza privata i senatori Marescalchi e Bonardi, presidenti del Touring Club Italiano, che gli hanno presentato il primo volume del «Volto Agricolo d'Italia» pubblicato in occasione del quarantennio di fondazione del sodalizio, opera dell'on. Marescalchi.

Il sen. Bonardi ha inoltre offerto all'Augusto Sovrano le guidine fluviali dell'Adige, Adda e Ticino recentemente pubblicate dal Touring.

Il genetliaco di Ottone d'Absburgo festeggiato in Austria

VIENNA, 19

A Vienna e in provincia si è festeggiato oggi il genetliaco del pretendente al trono Arciduca Ottone d'Absburgo, che compie 24 anni. Nelle scuole dei Comuni dei quali il pretendente è cittadino onorario si è fatta vacanza.

Le relazioni austro-germaniche

Il Segretario Schmidt a Berlino

Due ore di colloquio con Hitler

BERLINO, 19

Stamane è giunto a Berlino il Segretario di Stato agli Esteri austriaco dott. Guido Schmidt. Egli è accompagnato da alcuni collaboratori, primi fra essi i Ministri plenipotenziari Mildner e Hoffinger, entrambi alti funzionari del dicastero degli Esteri. L'Ambasciatore germanico a Vienna von Papen viaggiava nello stesso treno.

Accoglienza cordiale

Ad accogliere alla stazione gli ospiti austriaci erano, per il Governo di Germania il Ministro degli Esteri barone von Neurath, il Segretario di Stato dott. Meissner e il capo del Protocollo. Le Nazioni amiche erano rappresentate dall'Incaricato di affari italiano conte Magistrati e dal Maresciallo Sztojay, Ministro d'Ungheria a Berlino.

I medesimi personaggi germanici von Neurath, von Papen e Meissner parteciparono alla lunga Conferenza durata circa due ore che il dott. Schmidt ha avuto con il Cancelliere Hitler. Vi assisteva inoltre il rappresentante dell'Austria a Berlino dott. Tauschitz. Dopo la Conferenza il dott. Schmidt si è recato a deporre una corona al cenotafio dei Caduti in guerra.

Come il preannuncio della visita del Segretario agli Esteri austriaco fu accompagnata dai commenti più cordiali, così oggi calorosamente la stampa continua a occuparsi dell'ospite, rinnovandogli il benvenuto:

«Il dott. Schmidt — scrive ad esempio il *Berliner Tageblatt* con un eloquente accostamento — è un uomo giovane ed energico, come il recente nostro ospite diplomatico conte Ciano. Le nubi che si erano frapposte fra la Germania e l'Austria sono ormai un brutto sogno già dissipato. Noi tutti desideriamo vedere ristabilita la spontanea comunione che ci ha sempre uniti all'Austria tedesca, e l'arrivo del dott. Schmidt realizza questo desiderio. Dopo l'11 luglio si è avuta la visita del Ministro degli Esteri d'Italia, si sono svolti a Vienna i colloqui delle Potenze firmatarie del Patto a tre, seguiti dalla Germania con il più amichevole interesse. Dal luglio in qua si è lavorato a sgomberare il terreno dagli inciampi e a chiarire l'ambiente internazionale».

Gli scopi della visita

Il *Berliner Tagblatt* osserva inoltre che fra gli argomenti più importanti che dovranno venire trattati durante la visita del Segretario di Stato austriaco si trovano quelli di carattere economico. Rileva che gli scambi commerciali con l'Austria raggiungono cifre assai notevoli ed esprime la speranza che le trattative attuali contribuiscano ad aumentare ancora l'importanza dei rapporti tra i due Stati in questo campo.

L'ufficiosa *Corrispondenza politica* scrive che Schmidt viene in Germania come rappresentante del secondo Stato tedesco e perciò è sicuro dell'accoglienza cordiale di tutto il popolo della Germania. La visita del Ministro Schmidt — secondo il giornale — è un sintomo del felice mutamento dei rapporti austro-tedeschi avvenuto dopo l'11 luglio, mutamento che ha permesso alla Germania e all'Austria di affermare la loro solidarietà e di porre le forze a disposizione dell'opera di ricostruzione europea, d'accordo con l'Italia e con l'Ungheria. La collaborazione della Germania e dell'Austria, informata a concetti realistici e lontani da formule vuote e infeconde, rappresenta un importante fattore di questa ricostruzione.

La visita del Segretario di Stato austriaco a Berlino, che viene dopo le conversazioni con il Ministro Ciano e la Conferenza di Vienna tra le Potenze dei Protocolli da Roma, offrirà ai due Paesi la desiderata occasione per esaminare mediante un diretto scambio di vedute i problemi che li interessano e per favorire il processo di consolidamento politico ed economico del bacino danubiano, ai progressi del quale entrambi gli Stati sono interessati allo stesso modo.

Dopo aver posto in rilievo il carattere psicologico ed etico dell'intesa fra la Germania e l'Austria, il giornale ufficioso scrive che appunto in base a questi elementi dell'incontro di Berlino sono concentrate le più grandi speranze, poichè esso può grandemente contribuire a eliminare gli ostacoli e i malintesi ancora esistenti e a favorire una situazione che corrisponda al destino naturale dei due Paesi. Il Ministro degli Esteri austriaco, termina la nota, può essere sicuro che egli sarà sostenuto nei suoi sforzi dal consenso di tutti i tedeschi.

Baar Bahrenfels Ministro d'Austria a Budapest

BUDAPEST, 19

Nei prossimi giorni l'ex Vicecancelliere austriaco Baar Bahrenfels assumerà la carica di Ministro di Austria a Budapest.

Una nota dell'Inghilterra alle Potenze locarniste

LONDRA, 19

Una nota ufficiosa diramata stasera, dice che il Governo britannico ha consegnato oggi alle altre quattro Potenze firmatarie del Trattato di Locarno: Italia, Francia, Belgio e Germania, una nota che contiene il riassunto di tutte le risposte ricevute alla nota diramata due mesi or sono circa la convocazione di una nuova Conferenza, con la preghiera di presentare le eventuali osservazioni in un breve periodo di tempo, nella speranza che la Conferenza possa essere riunita al più presto.

Sir Robert Vansittart ha consegnato oggi la nota agli Ambasciatori della Francia, della Germania e del Belgio e all'Incaricato d'Affari italiano, in assenza dell'Ambasciatore Grandi.

Dichiarazioni di Stanhope

Il Governo inglese spera nella ripresa dell'amicizia italiana

LONDRA, 19

In occasione del dibattito sul riarmo alla Camera dei Lord, il Sottosegretario Stanhope ha dichiarato tra l'altro che nessuno immaginava che la storica amicizia della Granbretagna con l'Italia avrebbe mai potuto essere messa in pericolo. L'oratore ha tenuto ad affermare che il Governo britannico nutre comunque ogni speranza che quell'amicizia che è sempre esistita, salvo il recente breve intervallo, torni ad essere ad una data non lontana quale essa è sempre stata per il passato.

La portata dell'accordo del Giappone con la Germania

TOKIO, 19

I circoli diplomatici bene informati apprendono da fonte degna di fede, che la notizia dell'alleanza tra la Germania e il Giappone è infondata. Si fa rilevare a questo riguardo, che il Giappone non intende immischiarsi negli affari politici di Europa e non persegue una politica di accordi contro una determinata Potenza. La politica giapponese è sempre tesa alla repressione dell'attività del Comintern, che considera come dannosa per la pace e rischia di distruggere la struttura del Giappone. E' per questo che il Giappone orienta la sua politica verso la costituzione di un fronte comune con altre Potenze per ridurre l'attività del Comintern e che tende a stringere con la Cina un accordo anticomunista.

Le lapidi dell'assedio a Addis Abeba e Mogadiscio

S. E. Cobolli Gigli tornato da Dessiè

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 19

Con cerimonia semplice e solenne ha avuto luogo nei locali dell'erigenda Casa del Fascio lo scoprimento della lapide che ricorda agli italiani l'assedio economico.

Alla cerimonia, presieduta dal Federale, hanno partecipato tutte le autorità della colonia. Erano presenti le più alte personalità in camicia nera e le masse operaie in tuta, inquadrate con perfetta disciplina dall'Ufficio del Lavoro della Federazione fascista. Oltre la lapide è stato scoperto un busto in bronzo del Duce.

Il Federale ha fatto l'appello in massa dei Caduti per la Rivoluzione fascista e per la conquista dell'Impero.

S. A. R. il Duca d'Ancona ha visitato oggi i locali della Casa del Fascio e si è interessato particolarmente all'organizzazione dell'Ufficio assistenza operai, degli ambulatori per l'assistenza medica e degli uffici delle varie associazioni d'arma.

L'Augusto Principe ha quindi assistito ad una manifestazione ginnica ed alla sfilata delle organizzazioni indigene curate dal Fascio. Egli si è vivamente compiaciuto con il Federale e con i suoi collaboratori per l'efficace opera svolta. Una folla di CC. NN. e di operai ha tributato al Duca d'Ancona, al termine della visita, una fervida dimostrazione.

Anche il Visitatore apostolico, mons. Castellani, ha visitato i locali della Casa del Fascio rivolgendo parole d'incoraggiamento al lavoro e di augurio al Federale ed ai suoi collaboratori.

E' ritornato in aereo ad Addis Abeba il Ministro dei Lavori Pubblici che, accompagnato dal presidente di sezione del Consiglio superiore ing. Pini e dai tecnici dell'Azienda autonoma statale della strada, ha percorso in due giorni la pista Addis Abeba-Dessiè. Nelle soste di Debra-Drehan e Delbrasina, il Ministro è stato accolto con fervide dimostrazioni al Duce dai presidi di quelle località e dalle popolazioni. Durante il percorso, il Ministro ha dato ai tecnici della A.A. S.S. e al Genio militare direttive per l'esecuzione e il coordinamento delle opere.

Nei cantieri di Dessiè, che S. E. Cobolli Gigli ha visitato, è già al lavoro il primo scaglione di 30 mila operai venuti in A. O. I. per ordine del Duce.

Anche a Mogadiscio, alla presenza del Governatore, del Segretario federale, delle Forze Armate e delle rappresentanze fasciste, è stata murata nella facciata della Casa del Fascio la lapide che ricorda l'iniquo assedio economico decretato a Ginevra contro l'Italia.

Nei Comuni della Libia

TRIPOLI, 19

Ieri alle 17, nello stesso momento in cui in tutti i Comuni d'Italia si celebrava analoga cerimonia, sono state scoperte, presenti le gerarchie coloniali, le rappresentanze fasciste e il popolo, le lapidi marmoree che ricordano l'assedio economico in tutti i Municipi della Libia. A Tripoli, dopo il saluto al Duce ordinato dal Reggente il Governo, è stato tolto il drappo tricolore che ricopriva la targa murata nella facciata del Palazzo municipale. Trascorsi tre minuti di silenzio, la musica ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», fra gli applausi e le acclamazioni dei presenti.

Festose accoglienze di Napoli a reparti di CC. NN. reduci dall'A. O.

NAPOLI, 19

Stamane, proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Sannio» recando a bordo il 3.o Battaglione mitragliatrici, la Compagnia Comando, il 230.o Battaglione e la 230.a Compagnia mitragliatrici della «XXI Aprile», nonchè un'aliquota della Compagnia del genio appartenente alla 1.a Divisione CC. NN. «XXIII Marzo». Alla stazione marittima prestava servizio di onore un Battaglione di formazione con la banda della 138.a Legione.

Assistevano ufficiali delle varie armi di stanza a Napoli e rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti con labari, nonchè una enorme folla che si assiepava anche dietro i cancelli della stazione marittima del Littorio. Lo sbarco dei valorosi reduci è avvenuto tra acclamazioni possenti al Re Imperatore e al Duce. Indi le CC. NN. si sono schierate lungo il molo e sono state passate in rassegna dal Generale Viscontini, comandante della Divisione, in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, dal Generale Appiotti Comandante della «XXI Aprile», da altri Generali e dal rappresentante del Prefetto. Il Generale Appiotti, in rappresentanza di S. E. Russo, capo di S. M. della Milizia, trattenuto altrove per ragioni del suo ufficio, ha recato ai valorosi reduci il saluto del Duce. Dopo lo sfilamento le CC. NN. si sono dirette ai Granili e in giornata raggiungeranno le rispettive sedi. Lungo tutto il percorso i valorosi reduci sono stati acclamati dalla popolazione che faceva ala al loro passaggio con vibranti manifestazioni al Re Imperatore, al Duce e alle gloriose Forze Armate.

E' pure giunto il piroscafo «Colombo» con a bordo operai che tornano per fine contratto.

Camicie nere operaie partite per l'A. O.

NAPOLI, 19

E' partito per l'A. O. I. il piroscafo «Sicilia» con a bordo 38 ufficiali e 1911 operai inquadrati nella Milizia, tra cui il secondo scaglione di 50 operai sanmarinesi ingaggiati per benevola concessione del Duce. Alla stazione marittima erano a salutare gli operai sanmarinesi il Segretario del Partito fascista sanmarinese, il Console a Napoli e altri camerati della Repubblica di S. Marino. L'on. Nannini, dirigente il Commissariato delle migrazioni e colonizzazioni interne ha assistito all'imbarco degli operai e ha porto loro il saluto augurale. La folla che stazionava al molo Pisacane ha tributato una manifestazione di simpatia ai partenti, che inneggiavano al Re Imperatore ed al Duce, fondatore dell'Impero.

Telegrammi al Capo nell'anniversario dell'assedio

Il Presidente del Senato

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Dal Presidente del Senato:

«*Un anno fa la Nazione, da Voi temprata e guidata, accettava la lotta più grave di tutta la sua storia per rivendicare la propria libertà e il proprio avvenire nel mondo. Il Senato del Regno rinnova, nel ricordo incancellabile, il saluto di riconoscenza devota al Duce che condusse l'Italia Fascista all'Impero. Con Lui fummo ieri, con Lui saremo sempre in ogni più arduo cimento*».

L'on. Delcroix

Dal Presidente dell'Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra:

«*Nel primo anniversario del perfido assedio che ha collocato il popolo italiano sul piano della grande storia, giunga a Voi che avete avuto fede e fermezza per tutti e contro tutti il memore riconoscente saluto dei mutilati d'Italia*. Carlo Delcroix».

Un gruppo di industriali

Dagli industriali milanesi dei laterizi e della ceramica:

«*Gli industriali dei laterizi e della ceramica, riuniti nella sede della Federazione in Milano per la regolare costituzione di una compagnia per l'industria dei laterizi in Etiopia, che ha già 200 operai in attività di servizio ad Addis Abeba, traggono sicuro auspicio dall'odierno anniversario delle inique sanzioni per l'efficace affermazione dell'operosità italiana e la valorizzazione dell'Impero, secondo le direttive di marcia impartite dall'E. V.: Presidente* Scotti.

Stojadinovic tornato a Belgrado

BELGRADO, 19

Oggi è rientrato a Belgrado proveniente dalla Serbia meridionale il Presidente del Consiglio Stojadinovic, il quale ha tenuto vari comizi elettorali nei maggiori centri di quella regione.

CRONACA DELLA CITTÀ

30.000 lire dei Duchi d'Aosta per le Opere Assistenziali

La Federazine dei Fasci di Combattimento comunica:

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno fatto pervenire al Segretario federale la somma di lire 30.000 a favore dell'E. O. A. della Provincia.

Il Segretario federale ha pregato il Primo Aiutante di Campo di esprimere alle LL. AA. RR. i sentimenti di viva e devota gratitudine delle Camicie Nere triestine.

Come tutti gli anni, gli Augusti Principi dànno con cuore affettuoso l'esempio alla cittadinanza. La notizia della cospicua offerta sarà accolta con animo commosso da tutti i triestini e con un coro di benedizioni dalle mamme, dai padri, dai bimbi, dai vecchi, da tutte le creature che ricorrono ogni giorno e in ogni epoca all'assistenza del Partito. L'esempio augusto, ne siamo certi, sarà seguito da quanti hanno la possibilità — grande o piccola — e quindi il sacro dovere di concorrere all'opera umanitaria dell'Ente Opere Assistenziali. In questi mesi, alla vigilia dell'inverno, l'assistenza si fa particolarmente intensa: seguendo il volere del Duce, il Partito soccorre ogni giorno migliaia di diseredati, vestendoli, sostentandoli, assistendoli in ogni guisa. Ma l'opera non conosce soste: mentre si attua l'assistenza invernale, già si prepara l'assistenza estiva che accoglierà nell'Anno XV un numero sempre maggiore di figli del popolo alle Colonie feriali: in mezzo ad essi — ricordiamolo — ci saranno quest'anno i figli dei gloriosi combattenti che hanno dato all'Italia il suo Impero.

Marinai dell'Italia fascista

Segnaliamo un episodio che altamente onora tutti gli equipaggi italiani. Durante l'incendio sviluppatosi sulla motonave «Vulcania» — incendio che, per i mezzi eccezionali di cui la motonave dispone, dagli apparecchi di segnalazione automatica alla complessa organizzazione pompieristica di bordo, fu all'istante dominato e spento — alcuni locali della motonave, che è un poco l'orgoglio di Trieste marinara, rimasero offesi per l'azione del fuoco, del fumo, dell'acqua.

La motonave «Vulcania», allora si trovava in navigazione tra Napoli e Palermo, sicchè non vi era tempo da perdere in opera di riassestamento. L'equipaggio, d'altro canto, aveva tanto dato, che il Comando n'attivava di non poter chiedere di più. Lo sforzo assorbito dall'opera di spegnimento era stato cospicuo per tutti, dal Comandante all'ultimo marinaio, avendo ciascuno fatto molto di più del suo dovere.

Ecco allora intervenire un sentimento ancor più alto. La nave è per i marinai che la governano la propria casa; una casa che ha da essere particolarmente bella e pulita se deve accogliere l'ospite straniero. Avvenne così, sulla «Vulcania», questo miracolo di volontà, questo incomparabile esempio di attaccamento.

Il Dopolavoro di bordo, intuendo che il Comando non sentiva di poter richiedere altra energia all'equipaggio, spontaneamente si fece iniziatore d'una immediata opera di restauro laddove il fuoco aveva danneggiato. La nave doveva, a distanza di un giorno, anzi meno, toccare il primo porto straniero: Algeri. Conveniva pertanto ch'essa tornasse allo stato normale; in altre parole bisognava disperdere rapidamente ogni traccia dell'incendio.

Ecco così l'equipaggio, nobilmente interpretando l'appello del suo Dopolavoro, riprendere gli arnesi della fatica e adoprarsi ingegnosamente per togliere macchie, raschiare pareti, ripulire mobili, ripassare ogni angolo. Il Comandante, commosso e orgoglioso ad un tempo, a sua volta dirigeva i lavori, ed erano con lui tutti gli ufficiali indistintamente, accomunati da un sentimento del dovere che aveva il nome del più alto amore, l'amore per la Patria. Le ore del ristoro e persino quelle del riposo notturno, erano votate a quel supplemento di fatica; chi dipingeva, chi lavava, chi picchettava. I locali offuscati dal fumo ritrovarono lo splendore di prima, i corridoi tornarono ordinati e scintillanti. Così, all'arrivo ad Algeri, la «Vulcania» era risanata ed efficente in ogni sua parte, come prima; e coloro che salirono sulla «Vulcania» trovarono una bella nave italiana, perfetta, pronta a ripartire.

Un esempio di comprensione da parte dei marinai italiani simile a questo non doveva passare in silenzio; non tanto per un legittimo elogoglio che va senz'altro rivolto all'equipaggio della «Vulcania» quanto a riconfermare la ferrea disciplina del popolo italiano, la consapevolezza della sua forza, il suo spirito di sacrificio, il suo modo di sentire in tutto e dappertutto ove sia in gioco il nome insigne della sua Patria.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera alle ore 19.15 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà una seduta scientifica con presentazione di casi clinici per la quale si sono finora annunciati: prof. G. Mann, prof. I. Levi, prof. L. Winternitz, dott. G. Robba. Qualora altri desiderassero partecipare attivamente alla seduta, sono pregati di annunciarsi alla Segreteria sociale (telefono n. 7836).

Dopolavoro ferroviario. Domani sabato esercitazioni di tiro a segno in sede «Vittorio Veneto», dalle 16 alle 19.

L'on. Coselschi ai Volontari

L'on. Coselschi, presidente della Associazione nazionale volontari di guerra, ha diretto al presidente della Compagnia volontari giuliani la seguente lettera:

«Devo esprimerti il mio più vivo plauso per la magnifica riuscita della manifestazione di domenica mattina. Ti prego estenderlo a tutti i tuoi collaboratori e a tutti i camerati dell'Associazione. Ho potuto constatare con viva soddisfazione che il ritmo volontaristico a Trieste ha ripreso con immighiore fervore. Non si tratta ormai più che di continuare. Le tradizioni del volontarismo, come lo ricordai doverosamente, hanno in Trieste l'altare più alto. Sono sicuro che questa fiamma sarà da voi — in una concorde e stretta solidarietà col Partito — mantenuta costantemente col suo più alto splendore. Cordialissimi saluti fascisti».

Le operazioni sul fronte somalo
Conferenza del Gen. Fettarappa all'I. C. F.

Domani alle 18.30, in Sala del Littorio, si inizierà il ciclo di conferenze, che l'Istituto Coloniale Fascista, Sezione provinciale di Trieste, organizza per l'anno XV. Parlerà il Gen. dott. Carlo Fettarappa-Sandri del *Popolo d'Italia*, sul tema: «La guerra italo-etiopica; le operazioni sul fronte somalo».

Il Generale Fettarappa-Sandri, che nella sua qualità di corrispondente di guerra del *Popolo d'Italia* ha potuto osservare, anzi meglio, vivere tutte le vicende belliche del fronte somalo, saprà illustrare, con ben nota competenza, l'abnegazione, il valore, la marcia vittoriosa delle truppe della Somalia, marcia alla quale ha partecipato e che gli è valsa la medaglia al valore militare.

Alla manifestazione, cui presenzieranno le autorità, sono invitati i soci dell'I. C. F., gli iscritti ai corsi di cultura coloniale e quanti hanno interesse all'argomento. Ingresso libero.

L'inizio delle lezioni dei Corsi di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che oggi alle 19.15 s'iniziano nell'aula magna del R. Istituto «G. R. Carli» di via Diaz 20 le lezioni del IV Corso di nozioni coloniali.

Quelle del II Corso superiore di cultura coloniale s'inizieranno lunedì 23 corrente presso il detto Istituto alle ore 19.10.

Gli iscritti che non avessero regolato ancora la loro posizione (fotografie, tassa d'iscrizione, ritiro tessera) sono invitati a farlo entro oggi.

L'orario della segreteria I. C. F. è dalle 17 alle 19.

L'insegnamento della lingua ungherese alla Scuola serale del commercio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Scuola serale di lingue moderne e materie commerciali si arricchirà col 1.o dicembre a. c. di un nuovo corso. Il prof. Francesco Tassy, comandato dal Governo ungherese ad insegnare la lingua ungherese alla nostra Università degli Studi, si è gentilmente offerto di tenere delle regolari lezioni di ungherese ai corsi serali del commercio.

Si invitano pertanto le ditte commerciali che abbiano interesse di avere fra i propri dipendenti dei corrispondenti ungheresi di fare opera di propaganda perchè dette lezioni sieno frequentate da numerosi ascoltanti. L'iscrizione a detti corsi è gratuita e le lezioni si svolgeranno dalle 19.30 alle 20.30 di ogni martedì e venerdì. La domanda d'iscrizione va inviata all'Unione dei commercianti, stanza N. 8.

Società teosofica italiana. Stasera, alle 19.15, in via Dante 1, conferenza per soci e simpatizzanti sul tema: «Giustizia per le Nazioni».

STATO CIVILE DI TRIESTE 19 novembre 1936-XV	
Nati vivi	13
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	—

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la conferenza del Gen. Fettarappa Sandri

Sabato 21, sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista il Gen. Fettarappa Sandri terrà nella sala del Littorio una conferenza sul tema: «La guerra italo-etiopica; le operazioni sul fronte somalo».

Sono invitati a presenziare gli iscritti ai corsi di preparazione politica, i fiduciari e consultori dei Gruppi rionali fascisti, i Consigli direttivi dell'O.N.D. Per norma dei fascisti e cittadini si comunica che l'ingresso è libero.

Rapporto ufficiali dei Fasci Giovanili

Domenica 22 corr., alle ore 10, il Comandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento terrà rapporto, in sala del Littorio, a tutti i comandanti di Fascio, aiutanti in seconda, capicenturia e fiduciari sportivi di Trieste e Provincia. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Gerarchie Fasci Femminili

Oggi alle ore 11, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto, presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, a tutte le fiduciarie dei Fasci Femminili dei 12 Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Presenzieranno inoltre al rapporto le fiduciarie provinciali delle Giovani Fasciste e delle Massaie rurali.

Comitato intersindacale

I componenti del Comitato intersindacale sono convocati per le ore 17 di oggi alla Casa del Fascio.

Sezione prezzi

I componenti della Sezione prezzi, sono convocati per oggi alle ore 11 alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «Mdicat». *Domani alle 20, sarà tenuto rapporto dal Comandante il Gruppo Legioni, console Generale Chinaglia, a tutti i dipendenti ufficiali residenti a Trieste, i quali dovranno intervenire nella sala convegno di questa Legione, dove il predetto rapporto sarà tenuto. Uniforme ordinaria.*

Tutti gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri, ed alle batterie 143.a e 144.a, dovranno trovarsi al poligono di Servola domenica alle ore 8, per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. Il personale già designato delle Batterie 143.a e 144.a, prenderà parte al corso telefonisti.

Le predette esercitazioni, saranno ispezionate dal Comandante il Gruppo Legioni, console Generale Chinaglia.

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Visto l'interessamento che il pubblico ha dimostrato per le serate cinematografiche organizzate dal Gruppo, sabato sera alle ore 21.30 nella sede verrà proiettato il quarto fium.*

A. F. SCUOLA

Visita della Sezione Media al Piccolo. *Sabato 21 la Sezione Scuola media dell'A.F.S. inizierà l'attività culturale per i soci con una visita allo Stabilimento tipografico del* Piccolo. *Ritrovo alle ore 15 in piazza Goldoni (angolo via S. Pellico).*

Sezione elementare. *Per la gita ad Aquileia sono disponibili ancora tre posti.*

F. G. C.

Fascio «Morara-Sassi». *Gli ufficiali assegnati a questo Fascio sono comandati a intervenire al rapporto che sarà tenuto dal comandante alle ore 20 di oggi.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30 si presentino i dopolavoristi iscritti ai corsi di corrispondenza e conversazione di lingua tedesca e a quelli di stenografia. Devono però aver riempito il foglio d'iscrizione presso la sede, di via Mazzini 32.*

FASCIO FEMMINILE

Benedizione di vessilli. *Ha avuto luogo, nei giorni scorsi nella sede del Fascio Femminile, con austero e intimo ritto, la benedizione dei gagliardetti dei Gruppi rionali fascisti «Luigi Razza», «Morara Sassi» e «Remo Comisso», nonchè del nuovo labaro del Fascio Femminile di Cattinara. Alla benedizione hanno presenziato il Direttorio del Fascio Femminile e le gerarchie dei Gruppi rionali assieme a una prappresentanza di Giovani Fasciste. Dopo il sacro rito, Mons. Gennaro Galassini ha pronunciato nobili, patriottiche parole. I bellissimi vessilli sono stati confezionati con la nota accuratezza e passione dalla Sezione lavoro del Fascio Femminile.*

OPERA BALILLA

Rapporto di dirigenti femminili. *Domani, sabato, alle 19, il presidente provinciale dell'Opera Balilla terrà a rapporto in sala Dante tutte indistintamente le dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane e dei Figli della Lupa. Vi devono intervenire anche quelle dirigenti che non hanno un comando effettivo di gruppo, di centuria o di manipolo. E' prescritta la divisa.*

Un transatlantico per la Svezia costruito dai nostri Cantieri

STOCCOLMA, 19

Il presidente e il direttore della «Sveska America Linyen» sono partiti in aeroplano per Trieste per la conclusione degli accordi definitivi per la costruzione di un grande transatlantico da adibire al traffico Gotemburgo-Nord America. Il bastimento, che sarà il massimo della Svezia, entrerà in linea nell'estate del 1938.

La tessera del Partito ai padri dei Caduti in A. O. I.

L'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra comunica che, con *Foglio d'ordini* del 14 ottobre u. s., è stato disposto che, oltre alle madri, alle vedove, agli orfani e alle sorelle nubili dei Caduti in Africa Orientale, sia concessa la tessera del Partito Nazionale Fascista, a titolo d'onore, dietro loro richiesta, anche ai padri dei Caduti predetti.

Via chiusa al transito. Il tratto di via F. Crispi dalla via G. Carducci alla via Paduina resterà chiuso al transito fino al completamento dei lavori di fognatura.

Due scaglioni di operai-soldati partono oggi da Trieste

Ieri nel primo pomeriggio sono giunti nella nostra città per concentrarsi alla Base Legioni lavoratori A. O. I., mille operai della Provincia di Rovigo.

Nello stesso tempo è continuata alla Base la consueta attività per le visite sanitarie, la vestizione e l'inquadramento degli operai-soldati concentratisi nei giorni scorsi.

Rapido e preciso è stato l'inquadramento di queste formazioni di lavoratori - soldati. Ordine e disciplina sono le caratteristiche della vita militare e fascista che regna nei vastissimi locali destinati ad accogliere anche in seguito i contingenti operai delle Tre Venezie diretti nelle nuove terre dell'Impero.

Per oggi è atteso intanto un altro contingente di mille operai veneziani. In tal modo, in pochi giorni di funzionamento la nostra Base avrà radunato oltre quattromila lavoratori. Le gagliarde schiere nella caratteristica divisa coloniale, sono state simpaticamente notate in tutta la città.

Stamane alle 10 le autorità visiteranno gli operai - soldati alla Base di Piazza della Libertà; alle 14.15 e alle 15.15 con due treni speciali, due primi scaglioni partiranno alla volta di Napoli. Seguiranno gli altri nei giorni successivi.

Il secondo sabato teatrale con la Compagnia di Angelo Musco

Domani alle 16 si svolgerà il secondo sabato teatrale dell'O. N. D. al Teatro Verdi con la Compagnia del grande e simpatico attore Angelo Musco, che rappresenterà una delle commedie più brillanti del suo repertorio. Anche a questo secondo spettacolo arriderà certamente il massimo concorso dei dopolavoristi triestini.

I biglietti ai prezzi di lire 3, 2, 1 sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e presso le sedi dei Dopolavoro dipendenti.

Attilio Gentille ha lasciato la scuola

Qualche giorno fa si riunivano a mensa intorno al comm. Attilio Gentille i professori del Liceo Scientifico Guglielmo Oberdan per congedarsi dal preside e dall'amico e per offrirgli un ricordo affettuoso. Ormai la cosa era avvenuta: Attilio Gentille aveva chiesto la sua giubilazione per anzianità di servizio, e tutti i tentativi fatti per indurlo a rimanere ancora al suo posto si erano infranti contro il suo legittimo desiderio di poter alfine dedicare una parte della vita agli studi, specialmente a quelli di storia patria da lui prediletti.

Non è qui il caso nè il momento di parlare dell'attività storica e letteraria di quest'operoso ingegno, che con la sua collaborazione alla edizione del Gallina, coi suoi studi sul teatro italiano, con la biografia di Giuseppe Caprin, con la Storia della Società di Minerva e con altre parecchie pubblicazioni fece onore al suo nome. Lo studioso non ci abbandona; invece l'uomo di scuola, che fu come tale eminente, ha detto alla scuola il suo addio.

Egli entrò al Ginnasio Liceo Dante Alighieri nel novembre 1902, compiuti appena gli studi all'Università di Vienna. Le scuole del Comune di Trieste stavano allora sotto il vigile occhio affettuoso di Felice Venezian, e questi riconobbe tosto nel Gentille un giovane degno di stima e di simpatia. Già nel 1904, egli ebbe l'effettività, e rimase al Liceo Dante per undici anni. Ne uscì nel 1913, scelto a presiedere il secondo Liceo Femminile allora creato dal Comune, mentre Baccio Ziliotto, nella stessa seduta del Consiglio, veniva nominato preside del Liceo Dante.

Aveva assunto il Gentille da poco tempo il suo nuovo ufficio quando scoppiò la guerra e portò lo scompiglio nelle scuole italiane della città. Nel settembre 1915 il Commissario imperiale che reggeva il Comune sopprime tutte le scuole medie comunali, per riaprirle ridotte di numero: il Gentille temporaneamente rimane nell'unico Liceo Femminile lasciato in vita; ma il 29 aprile 1916, dopo molti rigori dell'autorità verso altri insegnanti, viene anche la sua ora: egli è sollevato dal posto come indiziato d'irredentismo, e più tardi lo si pensiona, ossia gli si dimezzano i viveri, e nel 1917 lo si richiama a Radkersburg in servizio militare, mentre la famiglia rimane a Trieste in condizioni assai misere. Ma nel 1918, con la venuta dell'Italia, egli riprende il suo posto, e il Liceo Femminile da lui presieduto prende il nome di Riccardo Pitteri, e lo conserva fino al 1923, quando è soppresso per l'avvenuta riforma scolastica. Il Gentille, con atto di particolare fiducia è chiamato a essere il primo preside del Liceo Scientifico Guglielmo Oberdan di nuova creazione; e fino a ieri, con grande onore, egli è rimasto a quel posto.

Ricorderemo che nell'istituto fu inaugurata da lui, nel 1927, l'austera parete commemorativa col busto di Guglielmo Oberdan, presenti i promotori dell'onoranza, quattro superstiti amici del Martire, Costantino Doria, Sansone Venezian, Riccardo Zampieri e Giacomo Zammattio. In quella occasione il Gentille pubblicò preziose notizie sulla vita scolastica di Oberdan ed altri ricordi di lui. Come preside, egli aveva qualità altamente apprezzate: la prontezza ed efficacia della parola, che gli permetteva d'improvvisare anche i più solenni discorsi commemorativi, l'equità, il sereno giudizio, il patriottismo, l'esperienza della vita, la cordialità coi colleghi e coi discepoli. Conosceva ad uno ad uno tutti gli studenti del suo istituto, benchè, in questi tredici anni, essi fossero raddoppiati di numero, e amava seguirli anche nei loro studi superiori, negli inizi della loro carriera. In quale conto fosse Attilio Gentille tenuto negli ambienti superiori dell'istruzione, lo mostra il fatto che nel 1920 lo si chiamava a Roma nella Commissione ministeriale per i programmi, e nel 1934 in quella per il conferimento del merito distinto.

Vita d'insegnante e di preside d'istituti esemplarmente vissuta e oggi chiusa: l'altra ci rimane, quella del cittadino, dello studioso, dell'indagatore di memorie patrie, e a questa auguriamo lunghi anni di attività feconda e ogni meritata soddisfazione.

Premiazione dei coloni partecipanti al Concorso del granoturco

Domenica 22 alle 9.30, avrà luogo a Ronchi dei Legionari alla presenza delle autorità provinciali, la premiazione dei coloni che hanno partecipato al concorso provinciale del granoturco indetto dall'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

In questa occasione verrà fatta una mostra delle più pregiate varietà di granoturco coltivate nella zona e verrà svolta un'esposizione sugli ottimi risultati raggiunti dal concorso. Alla cerimonia sono invitati tutti i rurali della Provincia.

ASTERISCHI

Una scrittrice nostra a Budapest

A una scrittrice nostra, la signorina Eugenia Sacher, dedicava recentemente un articoletto assai simpatico il *Pester Lloyd*, mettendo in luce la sua attività intellettuale durante il lungo soggiorno a Budapest e ricordando che le opere di poeti ungheresi da lei tradotte in italiano erano state premiate con medaglia d'argento alla Esposizione Artistico-Letteraria di Roma. La poetessa triestina, che tenne a Budapest una conferenza sul tema «La donna professionista in Italia», continua ora a dedicarsi alla letteratura ungherese e sta traducendo sotto il titolo «Giovinezza» un ampio romanzo moderno della scrittrice Margit Gaspár Dévid.

Laurea

Si è laureato in questi giorni in medicina e chirurgia all'Università di Bologna il signor Silvio Sessi riscuotendo i pieni voti nella discussione della tesi sulla Radiocardioplastica. Relatori i professori Palmieri e Pincherle. Al neo dottore Silvio i nostri rallegramenti ed i nostri migliori auguri.

Onorificenze

L'ing. dott. Alfredo de Denaro, vicesegretario della Società Dalmatica, patriota e fascista fervidissimo, ufficiale della Milizia, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Su proposta del Vicerè, il ten. col. Giuseppe Bellini, direttore dell'Autocentro dell'Asmara, è stato nominato cavaliere al merito coloniale. Vivi rallegramenti.

La zia di Luigi Razza al Gruppo Rionale Fascista

E' stata in questi giorni di passaggio a Trieste la signora L. Wannieck, zia del compianto Ministro Luigi Razza. La distinta signora, che abita a Parigi, ha reso visita al Segretario federale e si è recata quindi alla sede del G. R. F. «Luigi Razza», dove ha voluto versare un generoso importo a favore dell'assistenza del Gruppo femminile, per onorare la memoria del suo illustre congiunto, primo Caduto per l'Impero fascista.

Attività del G. U. F.

Riunione del Direttorio

Ieri alle 21, in sede, si è riunito il Direttorio del «Guf». Presenziavano anche la fiduciaria della Sezione femminile e il fiduciario della Sezione viaggi. Dopo alcuni argomenti di carattere organizzativo interno, si è passati alla discussione delle linee di attività dell'anno XV. Tale attività è stata nettamente inquadrata nei suoi vari aspetti e comprende un programma conforme alle funzioni vitali del «Guf» e alla valorizzazione dei giovani elementi nel campo culturale e sportivo. La Sezione femminile intensificherà l'attività svolta finora, sempre in riflesso alle direttive generali. La Sezione sportiva dovrà funzionare con accresciuto dinamismo per mantenere e superare il posto conquistato dal nostro «Guf» ai Littoriali dell'anno XIV. La Sezione culturale fornirà i suoi elementi a tutte le manifestazioni culturali ed artistiche cittadine e il Dopolavoro potrà ricorrere a questa, onde ritrarne gli elementi adatti alle attività di cultura, in conformità agli accordi esistenti.

La riunione si è quindi chiusa con il saluto al Duce.

Rapporto fiduciari sportivi

Ieri sera, presso la sede del Gruppo Universitario Fascista, ha avuto luogo il primo rapporto dei fiduciari delle Sezioni sportive. Il segretario del «Guf» che presiedeva il rapporto, ha riferito in linea di massima sul Regolamento dei Littoriali in via di stabilizzazione ed ha invitato i fiduciari a sottoporgli un programma dell'attività che deve subito iniziarsi di ben figurare nel sommo confronto studentesco. Si formulò un elenco provvisorio dei partecipanti alle diverse specialità, suscettibile di variazioni con i risultati degli allenamenti e con le possibilità delle «matricole». Furono inoltre esaminati alcuni problemi di carattere tecnico ed amministrativo, che verranno precisati non appena saranno emanate le norme integrali per i prossimi Littoriali, dopo di che, il rapporto ebbe termine.

Nella Curia vescovile

S. A. l'Arcivescovo e Amministratore Apostolico Mons. Carlo Margotti, ha nominato il Preposito del Capitolo di San Giusto, Mons. Carlo Mecchia, suo Delegato con le mansioni di Vicario, carica ch'egli coprì già nel passato dal 1920 al 1928.

Tombola a San Giacomo. Domenica alle 16 si terrà l'ultimo gioco di tombola a beneficio dell'Orfanotrofio San Giuseppe, sospeso causa il maltempo il giorno 8 novembre. Le vincite di lire 2000 sono così suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200 e seconda tombola lire 300.

Al Pubblico Impiego. Domenica, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci, impiegati, loro familiari e invitati. Verrà richiesta la tessera o l'invito. Domani 21, dalle 21 in poi, nella sede di via Coroneo 15, avrà luogo il ballo sociale per i soci iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezione subalterni, salariati e addetti aziende Stato. Ottima orchestrina.

Una prova per tutti

Non è affatto una prova difficile. E' anzi il ricordo di tante persuasive occasioni. A tutti è capitato di avere momenti di attrito, giornate sgradevoli, occasioni perdute, lavori difficili. Ebbene, tutti hanno avuto occasione di constatare che in taluni momenti di serio imbarazzo, di forte preoccupazione e di intenso lavoro, quella che ha dato uno spiraglio di calma e di serenità al nostro spirito turbato è stata semplicemente una delicata sigaretta, una ottima *Macedonia extra* col suo lieve e squisito aroma di tabacchi orientali, col suo gusto pieno e soave.

Tra porpore, incantesimi e pugnali
La Duchessa di Montelanico

Donna Francesca Gaetani, dell'antichissima e nobilissima famiglia che diè a Roma pontefici, prefetti, guerrieri illustri e gentildonne ornate di tutte le virtù e di tutte le bellezze, viene presentata nella sontuosa cornice della Roma del Cinquecento, tra le porpore della Corte Vaticana ed i velluti, le sete, i broccati e gli ormosini del più fastoso patriziato del mondo.

La bellissima dama ebbe una storia, breve storia, ma splendente di amore e rosseggiante di sangue; una di quelle storie «vere» che, per varietà e novità di casi, sfidano ogni più fantasioso dramma o romanzo.

Tratta dalle dimenticate e polverose carte degli archivi giudiziari romani, questa storia appassionante è narrata a puntate, da T. M. Gialanzè, autore di altre avvincenti cronache romanzate, nella rivista «Modella», a cominciare dal sontuoso numero in vendita dal 1.o Dicembre, in tutte le edicole d'Italia, al prezzo di 75 centesimi.

La grande lotteria dell'O. B. per l'assistenza invernale

L'inverno è alle porte e con esso i maggiori bisogni di assistenza e di aiuto degli indigenti, e in special modo dei bambini. Si sono aperte le scuole e molti scolari non possono acquistare i libri per studiare; sono arrivate le pioggie ed un grande numero di Balilla o Piccole Italiane non hanno di che coprirsi; devono sfamarsi ed i genitori non possono curare i loro figlioli come vorrebbero.

Ecco che interviene con provvido amore l'Opera Balilla ad assistere i suoi organizzati poveri; vorrebbe assisterli tutti, ma non lo può perchè i bisogni sono molti e i fondi spesso insufficienti. Grazie alla generosità di enti e di privati, l'Opera Balilla di Trieste potrà nell'anno XIV beneficare con la refezione invernale oltre 4000 organizzati al giorno, senza contare i premi di Natale e quelli distribuiti nella giornata del 21 aprile, decennale della fondazione della «Pupilla del Regime». Ha distribuito gratuitamente 9000 libri di testo per una spesa di lire 65.000 ed ha elargito, attraverso il suo Patronato scolastico, un numero considerevole di calzature ed indumenti.

Altrettanto ed ancor più l'Opera Balilla di Trieste vorrebbe fare nell'Anno XV e per procurare i fondi necessari ha organizzato una grande lotteria dotata di premi veramente ricchi. Spendendo una sola lira, ognuno avrà contribuito a questa sana opera di solidarietà fascista, avrà la soddisfazione di questo suo atto altamente umanitario e cameratesco e nello stesso tempo concorrerà alla vincita di uno dei sedici premi messi in palio.

I premi, che da domani saranno visibili nella vetrina di via Carducci 17, sono: un appartamento composto di camera da letto, cucina e salotto, completo; i lampadari; una motoleggera; una macchina da cucire elettrica; una batteria da cucina in alluminio; un'automobile da bambino; una bicicletta; due corredi completi da sciatore; una bicicletta «Topolino»; una bambola Lenci; un triciclo; un monopattino e quattro apparecchi fotografici.

Le prime giornate del Mercato coperto

Il nuovo mercato coperto di via Carducci è ormai in piena funzione. L'esperienza di questi pochi giorni, dacchè venne inaugurato con l'installazione dei rivenditori, ha dimostrato pienamente che esso corrisponde alle esigenze di una città che vuol essere annoverata tra le più civili e progredite del Regno e dell'estero. Pertanto attira la curiosità del pubblico triestino, il quale, come amante di ogni novità, ci tiene a visitare e rendersi conto, di persona, di questo istituto creato per la maggior comodità dei consumatori. Ma, d'altro canto, è evidente la necessità di un avviamento il quale giovi a rendere meno difficile il mutamento di abitudini antiche e tradizionali consistenti nel servirsi dei mercati all'aperto di piazza Goldoni e piazza Garibaldi. L'abitudine, si sa, è un abito mentale che spesso crea delle piccole resistenze contro l'adattamento a provvidenze migliori delle passate. Si tratta di superare il punto morto e giudicare le cose come appaiono e come nella loro evidente realtà.

Vantaggi per il pubblico e per i rivenditori

E' il caso del nuovo mercato, il quale offre innumerevoli vantaggi di fronte a quello che era il mercato all'aperto. A cominciare dal lato igienico, i generi freschi [illegible] al riparo [illegible] tolti [illegible] che erano esposti nel mercato all'aperto, [illegible]. Si aggiunga la grande comodità di trovare riuniti in poco spazio e ordinatamente generi diversi che vanno dalle frutta e verdure fino alle minuterie e chincaglierie. Si tenga conto inoltre dei prezzi, i quali presentano indubbiamente delle sensibili differenze in meno nei confronti dei negozi chiusi. In fine: l'essere al coperto, al riparo d'ogni sorta d'intemperie [illegible] inverno e del sole cocente d'estate, si traduce in un inestimabile vantaggio per tutti, consumatori e rivenditori, ove si volga per un istante la mente alle giornate di crisi climatiche, per cui il soffermarsi anche per poco in luogo scoperto si traduce in sofferenza fisica e talvolta nel pericolo di buscarsi un malanno.

Il mercato, come accennavamo in principio, ha assunto in pochi giorni un aspetto ordinato; le rivenditrici sono le stesse di prima, ma la compostezza elegante dei locali ha suggerito loro alcune visibili modificazioni in meglio nel costume e nella foggia del vestire. E per il resto, linde, pulite e accomodanti più che prima nei riguardi del compratore.

Il sistema di areazione

Si noti un fatto: parecchie rivenditrici si sono fornite di bilance automatiche, [illegible] con indiscutibile sacrificio delle loro non certo doviziose economie, piccolo sintomo, ma molto apprezzabile, in quanto è la dimostrazione più tangibile della loro buona volontà, onde contribuire alla dignità del mercato e la espressione di un sentimento superiore a quello dell'amor proprio.

L'areazione vi è perfetta. Come abbiamo fatto noto allorquando, in occasione della inaugurazione ufficiale, abbiamo sommariamente descritto il nuovo edificio, esiste un apposito macchinario per rinnovare l'aria, tra i sotterranei e soprastanti. [illegible] durante i grandi calori estivi, [illegible] si respirerà aria fresca e pura. [illegible] veramente curati in misura da rendere l'edificio un complesso del genere veramente degno di imitazione e di ammirazione da parte dei cittadini e dei forestieri.

La cittadinanza — ne siamo certi — non avrà che a lodarsi di questa nuova provvidenza voluta dal nostro Comune che, nella sua costante attività, si ispira al sempre maggiore benessere della popolazione.

Conferenza sulla spedizione alpinistica e speleologica in Etiopia

Mercoledì prossimo, alle 20.30, Fausto Stefenelli parlerà all'Alpina delle Giulie sul tema: «La spedizione alpinistica e speleologica in Africa Orientale». Con questa, si inizierà la serie delle conferenze settimanali che saranno tenute durante la prossima stagione invernale presso la Sezione di Trieste del C. A. I. Come i lettori ricorderanno, alla Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano è stato di recente affidato l'ambito incarico di organizzare la spedizione nazionale in Etiopia.

Fausto Stefenelli, che fa parte del Comitato organizzatore costituitosi in seno all'Alpina, parlerà appunto degli obiettivi della spedizione e del lavoro di preparazione che l'impresa ha richiesto e richiederà fino al prossimo autunno, epoca in cui gli alpinisti triestini lasceranno la nostra città. Conferenza, questa dello Stefenelli, quanto mai interessante, che non mancherà di richiamare nella bella sede dell'Alpina non solo quanti si interessano di alpinismo, ma anche tutti coloro che seguono gli avvenimenti nel nostro Impero africano.

Scrittori nostri. In *Toga praetexta*, autorevole rassegna di problemi educativi, Elio Predonzani pubblica un articolo in cui mette in rilievo le date del «28 Ottobre - 4 Novembre», mentre annuncia per i prossimi numeri altre pubblicazioni del valoroso insegnante concittadino.

LITTORIA

Ordini di adunata Avanguardisti Moschettieri 714.a Legione «F. Rismondo». Orario in cui si svolgeranno le visite mediche per l'ammissione ai reparti Moschettieri: Oggi: Casa Balilla «Brunner»: ore 18.30 Avanguardisti Liceo Dante, Se. madre; ore 19.30 Avanguardisti Liceo Dante, succursale. Domani: Casa Balilla «Brunner»: ore 16.30 Avanguardisti I e II Liceo Oberdan; ore 18.30: Avanguardisti III e IV Liceo Oberdan. Domenica: Casa Balilla «Brunner»: ore 9 precise Avanguardisti operai C. E. Nordio; ore 9 precise Avanguardisti operai C. B. Filosa; ore 9 precise Avanguardisti operai C. B. Brunner. Dovranno presentarsi pure tutti gli Avanguardisti che hanno preso parte all'VIII Campo Dux e ai Corsi nazionali per graduati.

"L'energia nell'istituto dei fiori"

Martedì 24, alle 15.45, avrà luogo in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva 3 Novembre, una conferenza della prof. Vera Sacchi sul tema [illegible]

L'inizio dei trattenimenti all'A. M. T. [illegible]

Negozio devastato dal fuoco

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14.35, un vigile urbano stava passando per il viale XX Settembre allorchè fu attratto da dense volute di fumo che uscivano da un negozio sito nello stabile n. 16. Avuto sentore che colà, a causa di una scintilla sprizzata da un motore elettrico, si era incendiato un vaso di benzolo che aveva poi comunicato il fuoco a tutto l'avanbottega, il vigile si affrettò ad avvertire i pompieri, i quali giunsero poco dopo sul posto con due carri di città agli ordini del vice brigadiere Spessot. Terminata la opera di estinzione, che durò circa un'ora, i pompieri fecero ritorno all'appostamento centrale. Il proprietario del negozio «Reparol», sig. Rodolfo Cohn, risente un danno di oltre 6 mila lire, coperto d'assicurazione.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione sull'altipiano di Paniqua. Iscrizioni aperte fino domani sera entro le 20.30. Partenza domenica Stazione Centrale alle 7.10.

«Dimm», Sez. A. Oggi lezioni ginnastica ritmica dalle 17.15 alle 18.15 per bambine; dalle 18.15 alle 19.15 per signore; dalle 19.15 alle 20.45.

XXX Ottobre. Domani dalle 21 in poi, nella sede sociale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento di danza.

Mutua impiegati. Domani dalle 21 alle 24 solito trattenimento danzante.

Artigiano. Domani dalle 21 trattenimento danza.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'ha fatto una signora"
Tre atti di Maria Ermolli al Teatro Verdi

Festoso ritorno di Angelo Musco atteso da una folla plaudente, che lo ha accompagnato, durante la recita, con irresistibili, clamorose risate, con cordiali effusioni di simpatia. La commedia di ieri sera non ha presentato nulla di particolare, nè come caratteristiche d'ambiente, nè come figurazione di personaggi, nè come singolarità di situazioni. Tuttavia Angelo Musco e i suoi esemplari attori hanno saputo vivificare la vicenda con una colorita e ardente recitazione.

Luca Sardo, autista, perseguitato dalla gelosia e dalla permalosità della moglie Rosa, un giorno viene in casa con un fardello: egli tiene tra le braccia una creatura trovata nella sua automobile durante una sosta davanti alla Chiesa di S. Maria Maggiore. Quella creatura l'ha fatta una signora la quale ha voluto disfarsene, affidandola alla pietà di colui che la porterà all'ospizio. Tra le fasce del bambino, Luca ha trovato una lettera e un biglietto da cinquanta lire. La lettera chiede che il piccino sia recato al brefotrofio e il denaro è il compenso per il disturbo e per le spese del servizio. Rosa non crede che il marito abbia trovato quella creatura nell'automobile; ella è sicura che Luca ha avuto il bambino con un'amante e si rifiuta di accogliere il neonato. Invano le donne del vicinato implorano misericordia per il piccino e insistono acchè la signora Rosa se lo tenga come figlio adottivo. Invano Luca vorrebbe allevare il frutto di un amore disgraziato. Rosa è irremovibile, ma Luca ch'è pietoso e galantuomo, fa promessa davanti alla propria coscienza e alle donne del vicinato che quel piccino sarà cresciuto in casa sua, se la fortuna lo assisterà nella vincita di una quaterna. Egli ha fatto giocare dalla moglie cinquanta lire, rilevando i numeri dal singolare ritrovamento del piccolo abbandonato. Infatti i quattro numeri della giocata escono e Luca è vincitore di ben tre milioni; ciò vuol dire la ricchezza, la felicità, la possibilità di avere l'automobile per sè e non per i clienti. Luca è il protagonista della cronaca cittadina e il suo ritratto appare su tutti i grandi quotidiani della capitale. Ma le cronache riferiscono che il vincitore non s'è presentato al banco del lotto per la riscossione e che Luca Sardo, il quale si vanta di aver vinto la quaterna, è ritenuto pazzo. Luca Sardo non è pazzo, ma sta per diventarlo: i biglietti vincitori non si trovano, sono andati smarriti e Rosa disperata, cerca tra gli stracci e le stoviglie sperando di rintracciarli. Inutilmente. Intanto la polizia indaga sulla paternità del piccino depositato all'Ospizio e Rosa, che si crede offesa nella a dignità di moglie e disonorata dalle supposte avventure di Luca, insinua sospetti, nel funzionario inquirente, che vanno a carico del marito. Fino a questo punto la commedia ha uno svolgimento piacevole anche se privo di situazioni originali. Ma quando Luca si ficca in testa che la moglie tiene nascosti i biglietti della vincita in qualche parte recondita, cerca tutti i modi per farla spogliare, sia davanti al prete, sia alla presenza dell'avvocato e durante un impeto di furiosa rabbia si avventa su lei, riuscendo a strapparle la sottanna, la commedia precipita volgarmente nella farsa e rinunzia definitivamente a trarre migliore partito dalla situazione iniziale. Alla fine i biglietti del lotto vengono trovati avvolti in un pezzo di carta, che era servito alla figlia di Luca per tappare un buco delle scarpe. Ecco Luca ridiventato milionario, ma impossibilitato di adottare il piccino dell'Ospizio giacchè il vero papà, pentito di averlo abbandonato, si è ricongiunto alla madre per sposarla.

Angelo Musco, che ha saputo con tratti di gustosa comicità, adornare di particolari, di atteggiamenti, di trovate spiritose, una figura tutta esteriore, senza caratteristiche siciliane, è stato meritatamente festeggiato e acclamato ed evocato alla ribalta insieme alla brava signora Anselmi, un'attrice di sostanziose e rare qualità, di bella semplicità, alla Papa, al Renzi, al Papa ed agli altri.

v. t.

— Stasera una tra le più tipiche e gustose interpretazioni di Musco: «L'eredità dello zio canonico» commedia in tre atti di Russo - Giusti.

Il successo del concerto a Monfalcone al teatro del Dopolavoro «Crda»

Con un successo veramente lusinghiero si è aperta, ieri sera, la nuova stagione degli spettacoli teatrali che il Dopolavoro aziendale di Monfalcone organizza tutti gli anni. Già in questa serata di apertura il vasto teatro ha registrato l'intervento del pubblico delle grandi occasioni. Erano presenti autorità locali, dirigenti del C. R. D. A., fra i quali il presidente del Dopolavoro stesso, comm. Colummi. Il programma del riuscito concerto vocale-istrumentale, sostenuto dalle sezioni corale ed orchestrale del Dopolavoro del Cantiere, diretto dal maestro Zuliani, con la gentile cooperazione della soprano signorina Elena Ziboni, era diviso in tre parti. Nella prima parte l'orchestra si produsse nei seguenti pezzi: 1) Balfe: «La Zingara», sinfonia; 2) Lombardo: «Madama di Tebe», fantasia operettistica; 3) Strauss: Il «bel Danubio blu». Dopo aver ascoltato in religioso silenzio la bella musica, il pubblico proruppe in applausi, diretti al maestro e ai componenti l'orchestra. Seguì la seconda parte, che era vivamente attesa. La soprano Ziboni, accompagnata al piano dal maestro Zuliani, riportò pieno successo, rimeritandosi i più calorosi applausi dalla folla, che la brava cantante seppe conquistare fin dall'inizio. La Zuliani cantò: 1) Verdi: «La forza del destino», «Pace pace mio Dio»; 2) Genni Sadero: «Ninna nanna»; 3) Marinotti: «Prima e dopo»; Verdi: «Il Trovatore», «D'amor sull'ali rosee». Fuori programma, la gentile soprano dovette concedere un quinto numero, e precisamente la nostalgica canzone del tempo della guerra «Barcariol», ottenendo così altri calorosi applausi. Anche al complesso corale toccò la sua meritata parte di vivissimi applausi. I coristi, sempre diretti dal maestro Zuliani, cantarono: 1) Bazzicotti: «I cacciatori»; 2) Seghizzi: «Ciantin»; 3) Chiappani: Marcia militare»; 4) Mazzolani: «Il gioco della mora». Alla fine dell'ultimo numero, che fu il più applaudito, i coristi dovettero ripeterlo, tanto il pubblico fu conquistato dalla gaia ed espressiva canzone del Mazzolani.

Il concerto Barison
al Savoia di Pola

Abbiamo da Pola, 19:

Questa sera, presente un pubblico numeroso, il valente violinista Cesare Barison ha tenuto al Circolo Savoia un concerto organizzato dal Circolo Amici della Musica.

L'apprezzato artista, applauditissimo dopo ogni pezzo, ha suonato la Sonata in re magg. di Locatelli, il Concerto in re min. di Tartini, «Le streghe» di Paganini, una canzone viennese di Kreisler, il «Notturno» di Boulanger, il «Ballo di bambole» di Poldini-Kreisler, la Serenata di Drigo-Auer e lo Scherzo di Wieniawsky. Al pianoforte sedette Morosina Barison, che si meritò pure molti applausi.

La serata musicale veramente magnifica, bene organizzata ed altrettanto bene riuscita, ha soddisfatto pienamente il pubblico distinto. Il Circolo Amici della Musica, che con questo concerto ha iniziato la stagione, ha in programma una serie di bellissimi concerti.

L'operetta "C'era una volta..."
al Teatro Fenice

La melodiosa operetta in tre atti di Testoni e Natti, nell'adattamento di R. Robba, verrà rappresentata domenica mattina alle ore 10 al Teatro Fenice, con esecutori principali l'apprezzata P. I. Nora De Rosa nella parte della duchessa d'Albafiorita, il promettentissimo Balilla Paolo Garbin nella parte del pastore, la spigliata Angela Nuzzi nella parte brillante di Caterina e la vivace Petelin in quella di Carletto.

Prenderà parte allo spettacolo, tra coro, corpo di ballo e orchestra, quasi un centinaio di esecutori che, preparati scrupolosamente dai loro insegnanti, daranno sicura prova della loro capacità artistica raggiunta e nel contempo faranno trascorrere due ore di godimento al pubblico, che certamente accorrerà numeroso all'attraente mattinata.

I prezzi d'ingresso sono così stabiliti: loggione lire 1, galleria e platea lire 2, poltrone lire 1 (oltre l'ingresso).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Angelo Musco. 21: «L'eredità dello zio canonico», di Russo-Giusti.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: Grandioso successo: «La tragedia del «Bounty», Metro, con Charles Laughton, Clark Gable e Franchot Tone.

Nazionale. 16.20: Ultime: «Le spie di Napoleone», con Karl Ludwig Diehl. Domani Vasa Prihoda e Isa Miranda: «Donna tra due mondi».

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «La vita del dott. Pasteur», con Paul Muni. Domani: «Anonima Roylott», il più affascinante «giallo» della stagione.

Supercinema Principe. 16: Clamoroso successo di: «I tre moschettieri», la più grande realizzazione parlata del popolare romanzo di A. Dumas, con Paul Lukas e Ralph Forbes.

Fenice. 16: «L'ultima pattuglia». Sulla scena Comp. K. Eggle nel nuovo attraente programma.

Italia. 16: «Rose Marie», pagine d'amore fra le più deliziose, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Signori spiegatevi...», rivista ultracomica. Film: «Diavolo bianco», Mosjoukine.

Impero. 16: «L'ultimo dei pagani», film d'amore con Mala e Lotus. Metro.

Reale. 16: «30 secondi d'amore», il film più comico di Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio. Successone.

Garibaldi. 16: «Il cammino degli Eroi» il film della gloriosa epopea in A. O. Domani: «L'antenato», con Gandusio.

Novo Cine. 16: Repliche trionfali: «Lo squadrone bianco». Splendido.

Massimo. 15.30: «Re di danari», con Angelo Musco. Il più grande successo di ridere! L. 1.

Moderno. 15.30: «Allegri eroi», con Laurel e Hardy. Comp. Cocchelin: «Sior Nini Botoglia». Gran varietà. Lire 1.

Armonia. 15.30: «Zingaro barone», A. Wohlbrück. Nuovo varietà. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il diario di una donna amata», con Isa Miranda. Topolino.

Savoia. 15.30: «Aldebaran», con Evi Maltagliati e Gino Cervi. Grandioso.

Azzurro. 16: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert.

Vittoria. 16: «Mazurka tragica», un poema come «Angeli senza paradiso». Il capolavoro di Willy Forst.

Centrale. 15.30: «La lampada cinese», emozionante con Pat O'Brien.

Adua. 16: «Porte chiuse». Ultimo giorno. Domani. «Non più signore».

Popolo. 15.30: Due film: «Venditore di uccelli» e «Canto del West». Topol.

Venezia. 15.30: «La pattuglia senza paura», con J. Cagney, e «Sottane che passano», con Stan e Ollio.

Argentina. 14: «Donna nuda», con Florelle, e: «Hanno rubato un uomo», con Lily Damita.

Belvedere. 16.30: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Serata di gala. Cotillons. La danza nel 2000 con Olga Berzin, Margaret, Trio Novaro, Alex.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Programma musicale e di varietà, esibizione Duo Gaby, Trio Tomas, Silver, Ferrante. Ambiente signorile e brillante.

Il concerto di Santa Cecilia
all'Istituto magistrale maschile

Il R. Istituto magistrale maschile «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» celebrerà lunedì 23, alle ore 18, in Sala del Littorio, la festa musicale di Santa Cecilia. L'esecuzione è ordinata e diretta dal prof. Bruno Cervenca, titolare di musica e canto; l'orchestra è diretta dal prof. Lionello Morpurgo, incaricato di violino. Cooperano i maestri Eugenio Toffolo e U. Nigri. Ecco il programma:

Inni. 1) Wolfango Amedeo Mozart (1756-1791): a) Romanza, b) Allegro, dalla serenata in sol maggiore per orchestra d'archi. 2) Antonio Vivaldi (1675-1743): Concerto per violino con accompagnamento d'orchestra d'archi I tempo, Allegro energico (esecutore l'alunno Antonio Tizianel). 3) Lodovico Beethoven (1770-1827): Sonata per pianoforte op. 13, I tempo, Grave e Allegro con brio (esecutore l'alunno Danilo Mirt). 4) Don Lorenzo Perosi: Coro a 4 voci miste dell'oratorio «La risurrezione di Lazzaro» (Vangelo di S. Giovanni) «Quia vadid ad monumentum, ut ploret ibi». 5) Adriano Lualdi: Coro degli scolaretti e dei dieci vecchioni, dall'opera «Il diavolo nel campanile». 6) Augusto Cesare Seghizzi: Gotis de rosade, I rapsodia su villotte antiche per coro virile a 4 voci.

Dopo il breve concerto, il preside consegnerà agli alunni le tessere di Balilla e di Avanguardisti per l'anno XV.

Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz». I camerati Bradaschia, Bidussi, Zorzut, Viozzi, Repini-Secco, Gante, Degrassi, Maselli, Rotter, Bugamelli, Jancovich, Chiurlo si trovino in via Battisti 22, oggi alle 19, per una seduta del direttorio.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 20 novembre 1936-XV: 10.30: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.40: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 13.15: Concorso di coltura musicale. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: **Piccolo coro della R. Accademia di Santa Cecilia** diretto dal m.o Bonaventura Somma. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Nello Quilici. — 20.40: **«Due dozzine di rose scarlatte»**, commedia in tre atti di Aldo De Benedetti. — 22 (circa): **Concerto di musica da camera** (esecutori: Armando Gramegna, Virgilio Brun, Giovanni Trampus, Felice Luscia). — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto «Re del Bar» dal Savoia Danze di Torino.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori componenti la I allievi e la I ragazzi devono trovarsi oggi alle 18.30 precise in sede sociale, piazza Borsa 6. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 14 precise allo Stadio del Littorio: Umer, Tricarico, Castello, Gaigherie, Spanghero, Dal Pont, Grezar, Valcareggi, Bortolutti, Pasinati, Mian, Rocco, Colaussi, Busidoni, Costa, Beorchia, De Carli, Braico, Chizzo, Ferrari, Cufersin, Nicoli, Rancilio, Baldi, Tarlao e Kaffenigg.

Prime cinematografiche
"La tragedia del Bounty" al Rossetti

Negli archivi della Marina inglese si trovano ancora gli incartamenti di un dramma avvenuto nel 1787. E' l'ammutinamento dell'equipaggio della nave «Bounty», salpata verso Tahiti per una missione scientifica. L'argomento, raccolto da Charles Nordhoff e James Norman Hall in un notissimo, drammatico romanzo, è stato ripreso e realizzato in film da Frank Lloyd.

Due personalità dominano negli sviluppi della romanzesca odissea: quelle del bieco capitano Bligh e del tenente Gray. I loro temperamenti, entrambi burberi ed irriducibili li caratterizzano; il fondo dell'animo bestiale nell'uno, umano nell'altro stabilisce tra loro un abisso, ed il dissidio che sarà il movente della tragedia.

La figura fosca del capitano Bligh, pervenuto al suo grado dalla gavetta è stata impersonata da Charles Laughton con arte finissima. Nulla c'è di truculento e di eccessivo in questa figura spietata, che infierisce solo per appagare il suo animo malvagio. La sua efferatezza è misurata e spontanea vero specchio del suo pensiero e della sua anima.

Clark Gable, dopo il film «Sui mari della Cina», in cui ha dimostrato le sue possibilità multiformi, scostandosi sensibilmente dal genere amoroso, in questo film, pure a soggetto marinaro, raggiunge mirabilmente la più incisiva efficacia. C'è solo una sfumatura femminile, il suo amore per una indigena di Tahiti; tutto il resto, la sua figura d'ufficiale energico, ma umano, che preferisce usare la persuasione che non la frusta, costituisce senon una novità, insieme una rivelazione ed una conferma.

Franchot Tone infine ha dato vigore ed espressione al suo personaggio, fornendo insieme agli altri, un'interpretazione superba.

L'opera, impostata su questi tre artisti magnifici, trova un riscontro perfetto negli altri attori. La ciurma, con i suoi tipi e le sue macchiette, e due fulgide, intelligentissile bellezze isolane — bellezze autentiche anche per noi — completano nel modo più degno la prestazione dei protagonisti.

C'è infine la realizzazione grandiosa, in cui ricchezza, potenza, vigore d'azione e linearità di stile la portano ad attingere vette supreme. L'atmosfera dell'epoca, resa perfettamente attraverso azione e ricostruzioni, le scene meravigliose ed i movimenti di masse realizzati a Tahiti, la suggestione degli episodi nell'isola incantevole chiamano alla ribalta il nome di Frank Lloyd; alla stessa maniera egli sovrasta e s'impone nelle scene palpitanti di vita, di violenza e di colore.

Lo splendore della fotografia e la eccellenza del doppiato son ancora gli estremi fattori che cementano il complesso in un unico insieme armonico e meraviglioso.

Cronaca giudiziaria

Le vicende di un assegno a vuoto

(Pretura Penale) Una disgraziata concatenazione di fatti ha tratto sul banco degli imputati il signor F., al quale l'accusa faceva carico di avere emesso un assegno a vuoto in pagamento di certe fatture.

L'imputato aveva firmato tale assegno nella sua qualità di membro del Consiglio di amministrazione di una cooperativa locale. Per emettere tali assegni in pagamento, era però necessaria la doppia firma, e pertanto era intervenuto a sottoscriverlo anche un altro amministratore della cooperativa, certo P. Come mai, al momento dell'incasso la copertura non s'era più? Il signor F. si difese narrando che nel frattempo la cooperativa era venuta a scoprire che il signor P. (l'altro firmatario dell'assegno) aveva commesso delle malversazioni, di modo che l'ente era rimasto all'asciutto. Protestò quindi la propria buona fede.

Sulla base di tali circostanze, avvalorate da prove testimoniali, il Pretore ritenne di assolvere l'imputato per insufficienza di prove.

Difensore avv. Turola.

Per i ragazzi che frequentano le scuole

Nel primo periodo dell'anno scolastico i ragazzi risentono molto la fatica dello studio. Sono sovente stanchi, pallidi, con poco appetito. La loro abituale vivacità diminuisce, ed essi devono compiere uno sforzo per applicarsi con profitto al loro studio.

I ragazzi di costituzione delicata, gracili, deboli, nervosi, fanno temere che essi non abbiano resistenza sufficiente per compiere, in buona salute, uno studio lungo ed intenso. Il loro stato di indebolimento e di stanchezza, li rende più facilmente esposti alle malattie proprie dell'infanzia (morbillo, scarlattina, ecc.), ed ai malanni invernali.

Per irrobustire i ragazzi deboli, per dar loro forma ed energia, torna molto utile la somministrazione del Proton. Questo, per effetto dei sali di ferro, fosforo e jodio che contiene, agisce quale energico ed efficace ricostituente generale. Esso rigenera il sangue e tonifica il sistema nervoso. Per conseguenza della sua azione, si ottiene maggiore appetito, migliore assimilazione dei cibi, senso di benessere generale, maggiore resistenza al lavoro, migliore stato di difesa dell'organismo contro le minacce di malattia.

La reale efficacia del Proton è nota a tutti.

(A. P. Torino, 6043, (15-3-1928, VI) P-182)

Metodi moderni per la vita moderna

Seguire e adottare i perfezionamenti della moderna organizzazione sociale è un dovere verso sè e gli altri. Tutto ciò che può alleggerire la nostra fatica, abbreviare il nostro lavoro, diminuire le nostre preoccupazioni e i nostri rischi deve essere sempre il benvenuto. Per queste ragioni è indispensabile, per i pagamenti e le riscossioni derivanti dalla vostra attività, un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo dell'1.50 per cento.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiaciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei conti correnti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La ripresa del campionato

Tre blocchi di squadre - La Lazio tenterà di impossessarsi del comando - La Triestina in procinto di compiere un balzo in avanti

[illegible]

Settori delineati

[illegible]

Il Novara allo Stadio

[illegible] ... radunando le più riposte energie nel tentativo di salvarsi da un pericolo incombente. La Triestina deve impegnarsi non tanto per battere in breccia il Novara, quanto per travolgere i superstiti sospetti

Triestini in maglia azzurra per la gara di hockey a Ginevra

ROMA, 19

[illegible]

Il triestino Michelini alla «Cento chilometri» di marcia

[illegible]

Collocamento gente di mare

Situazione del 20 novembre 1936-XV:

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible] ... Luisa; Lamacchia Ruggero; Simini Anita; Bouquet Furio; Miloch Nella. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Rizzardi Enrico, a. 70; Sbisà Liliana, m. 4; Salti Anna, a. 40; Poglianich Cecilia, a. 86; Sullic Lorenzo, a. 83; Kaucich Antonio, a. 67; Morsen Giacomo, a. 50.

BORSA DI TRIESTE

novem.	18	19	novem.	18	19
R. 3½%	75.75	75.20	Adria	40.—	38.—
Redim.	74.70	74.35	Cosulich	15.—	15.—
R. 5%	92.35	92.15	Gerolim.	89.50	87.—
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	75.—	72.50
B.T. 1940	100.30	100.25	Istr.-Tr.	250.—	250.—
B.T. 1941	100.30	100.25	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	90.—	90.—	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	95.65	95.25	Merid.	787.—	783.—
I. R. I.	461.—	461.50	Premud.	293.—	293.—
El. F.S.	470.—	469.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	174.—	174.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	208.—	208.—
già 5-6%	433.—	433.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	139.—	136.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	129.—	129.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.50	60.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4550.—	4575.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	595.—	593.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2180.—	2180.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2050.—	2050.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2015.—	2015.—	Terni	278.50	278.—

CAMBI: Londra 92.85; New York 19; Francia 88.30; Belgio 321; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1021.45; Amsterdam 1026; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato in leggera cedenza in tutti i settori; soltanto le Generali migliorano di lire 25. Scambiatosi Rendita 5%, Redimibile, Buoni del Tesoro e Libera.

CORRISPONDENZA APERTA

Un toco de mula. Per l'ammissione alla scuola di ostetricia, annessa all'ospedale «Regina Elena», occorre rivolgersi alla direzione della scuola stessa. Per l'assunzione, invece, in qualità d'infermiera bisogna rivolgersi alla direzione dell'ospedale «Regina Elena». — *G. D.* Parastatale.

Marina. 1) C'è un proverbio triestino che dice: «Ti ga volesto, magna de questo». 2) Per ottenere la carta d'identità, valida anche per l'ammissione al lavoro, è necessario di essere qui notificati per la dimora da almeno sei mesi. Di regola il rilascio della carta d'identità è subordinato alla residenza che si ottiene con l'analoga dichiarazione fatta all'Anagrafe (via Armando Diaz N. 25, sportello N. 7) e la conseguente iscrizione nel registro della popolazione stabile, previo nulla osta della R. Questura.

Candidior caedidis. S'informi presso la locale Società degli Amici dell'Infanzia, via Ferriera N. 10. — *Ignorante.* Castello di Miramare, Trieste. — *Una madre infelice.* Indirizzi semplicemente così: R. Consolato d'Italia, Anversa (Belgio).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume): 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.): 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

BALIA veneta sana, offresi. Indirizzo Piccolo. 81713 A

CAMERIERA pratica di cucina, con lunghi attestati, offresi. XXX Ottobre n. 17. 81743 A

DOMESTICA tutto giorno o stabile, offresi tutto fare. Via Giulia 61, quarto, presso Cosseto. 49630 A

DOMESTICA giovane, capace, onesta, offresi. Via Corti 3. 49638 A

DONNA offresi mattina. Via Madonnina 36, quinto. 49650 A

DONNA giovane prestaservizi, offresi tre ore mattina. Capitolina 2, Moraro. 49636 A

FRIULANA tutto fare offresi. XX Settembre 37, secondo. 81731 A

ISTRIANA principiante, buona volontà, offresi a piccola famiglia. Via Fabio Severo 73, Doz. 81734 A

ISTRIANA 16-enne, sanissima, robusta, bella presenza, principiante, cerca qualunque occupazione, anche senza paga. Damiani Valeria, Portole 33. 28938 A

MEDIA età pratica tutti lavori, cucinare, buoni attestati, offresi piccola famiglia o persona sola. Via Solitario 9, primo, Giordani. 49657 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Battisti 19, sinistra. 49647 A

PRESTASERVIZI offresi tutta giornata. Madonnina 43-I, sinistra. 49662 A

PULIZIA ufficio, trattoria, prestaservizi offresi. Corridoni 2, portinaio. 49621 A

RAGAZZA friulana offresi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 49629 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Viale XX Settembre 14, portinaia. 49649 A

RAGAZZA prestaservizi brava, svelta, offresi ore combinarsi. Via Madonnina 40, presso Zobai. 49652 A

RAGAZZA brava tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Giulia 40. 81744 A

RAGAZZA forte, brava, capace tutti lavori casa, offresi. Ricci 3, portinaia. 49637 A

RAGAZZETTA 18-enne offresi. Via Cesare Beccaria 6, Leonzini. 49635 A

RAGAZZINA primo servizio offresi. Largo Santorio 4, primo. 81735 A

33-ENNE offresi ore giornata tutto fare, anche stirare, cucire. Madonnina 4, dalle 9-12, presso portinaio. 49664 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, governante, prestaservizi cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 28971 B

A. CAMERIERE, domestiche, 20 posti disponibili Trieste, tutta Italia; governanti, altro personale, cercansi. Via Torrebianca 24. 49654 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, ottimi attestati, cercano coniugi. Presentarsi 9-10 e 14-16. Via Hermet 1, porta 5. 81614 B

PRESTASERVIZI, lavare, stirare bene, Rossetti 59 A. 28960 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi due volte giorno. Economo 3, secondo. 49547 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, ore mattina, piccola famiglia, 50 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49658 B

RAGAZZA primo servizio cercasi. Viale XX Settembre 74, porta 3. 81723 B

RAGAZZA cercasi trattoria tutti lavori. Via Commerciale 3. 49639 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico offresi. Offerte: Cassetta 28669 C. Unione Pubblicità.

GIOVANE pratico lavori ufficio, contabilità, magazzino, conoscenza francese inglese, occuperebbesi anche solo mezza giornata. Miti pretese, referenze. Cassetta 28951 C. Union Pubblicità.

INFERMIERA diplomata, presenza, offresi Trieste, fuori: anche assistenza ammalati. Cassetta 28944 C, Unione Pubblicità. 28944 C

PORTIERE d'albergo, oppure casa signorile, offresi distinto 37-enne ammogliato, lingue, ottime referenze. Anche fuori Trieste. Scrivere: Cassetta 28735 C. Unione Pubblicità. 28735 C

RAGIONIERE cerca posto adeguato. Offerte: Cassetta 28904 C, Unione Pubblicità. 28904 C

SIGNORA tedesca, media età, offresi pomeriggi, per bambini. Cassetta 28869 C. Unione Pubblicità. 28869 C

SIGNORINA media età, italiano tedesco sloveno, cerca posto direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 49558 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. SIGNORE, per il vostro plissé, ajour, punto inglese, ricami a mano e a macchina, lavori del genere, ricordatevi del piccolo negozietto in via Imbriani 6. 28952 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 28969 CC

LAVORANTE anziano falegname assume qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 49645 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 81717 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AFFIDASI ovunque facile lavoro eseguibile domicilio nostro conto ore libere. Guadagno 12-15 giornaliere. Desiderando campione insegnamento inviare lire 3: G. D. Pedrazzi, Dorsoduro, Venezia. 5555 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Sterpeto 5. 28965 D

FATTURISTA signorina cercasi da ditta industriale, purchè praticissima fatture, conteggi. Cassetta 28965 D, Unione Pubblicità. 28965 D

GARZONE per pellicerie cercansi. Corso 41, porta 7. 28959 D

LAVORANTE capacissima parrucchiera, stabile. Settefontane 3. 81719 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Salone Tosato, Coroneo 4. 49631 D

PARRUCCHIERA per onduliazione a ferro cercasi. Via Rossetti 1. 49633 D

PARRUCCHIERA perfetta ondulazioni acqua ferro, tintura, manicure, cercasi per Gorizia. Via Scoglio 1, Zigliotto. 49551 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Contento, via S. Michele 28. 81738 D

RAGAZZO per tappezziere cercasi. Via S. Francesco 17. 81746 D

RAGAZZO cercasi negozio olio Giulia n. 15. 28972 D

SIGNORINE 20-24-enni, ottima fine presenza, famiglia, modi distinti, bella carnagione, desiderose apprendere massaggi cosmetica eventuale successivo impiego grande casa italiana saloni bellezza e dimostrazioni, presentinsi Albergo Corso oggi dalle 14 alle 17. 81728 D

STENODATTILOGRAFA italiana cerca importante società. Cassetta 28946 D, Unione Pubblicità. 28946 D

STENODATTILOGRAFO provetto italiano, con buona conoscenza francese, e nozioni tedesco, cerca primaria ditta. Offerte: Cassetta 28947 D, Unione Pubblicità. 28947 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA grande, bene arredata, ingresso scale, presso distinta non affittacamere, cerca ufficiale superiore. Scrivere: Ferrara, Corpo Armata Trieste. 49642 E

CAMERETTA mobiliata semplice, anche fuori centro, poco comodo cucina, cercano coniugi, particolareggiando, prezzo. Cassetta 28949 E, Unione Pubblicità. 28949 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA centrale, soleggiata, stufa, vista incantevole, 1-2, affittasi. Via Pozzo Mare 1, quarto, destra. 28958 F

A. A. MATRIMONIALE indipendente, vitto, affittasi. S. Nicolò 2-I. 28966 F

A. CAMERA vuota affittasi a persona sola. Imbriani 2, quinto. 81715 F

CAMERA o cameretta bella, vista, affittasi. Tor San Piero 6-II porta 12. 49656 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, presso persona sola. Solitario 25-I, sinistra (piazza Ospedale). 81750 F

CAMERETTA vuota affittasi persona distinta. Via S. Michele 27, primo. 81737 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Scussa 7, quarto, sinistra.

MOBILIATA semplice, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 49645 F

MOBILIATA signorile, telefono, affittasi 1.o dicembre. Visitare pomeriggio XX Settembre 41 ... 81739 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, senza dirimpetto, persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49665 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 49653 F

STANZA ingresso libero, salottino, unico subinquilino, affittasi distinto signore, persona sola. Indirizzo Piccolo. 81751 F

STANZA pulitissima, centrale, affittasi a distinto presso piccola distinta famiglia. Madonna Mare 12, terzo, sinistra. 28963 F

STANZETTA affittasi persona perbene. Indirizzo Piccolo. 81736 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tismimezky, corso Vitt. Em. 45. 49648 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49470 G

DIPLOMATA paziente impartisce lezioni pianoforte, bambini, adulti, prezzo mite. XX Settembre 91, porta 7. 49641 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OROLOGETTO oro caro ricordo smarrito corso Vitt. Em. Prego onesto rinvenitore sollevarmi tanto dolore. Generosa mancia. Manzoni 18, porta 17. 49628 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, via Raffineria 11, portinaia; o Locatelli, telefono 40-75. 81725 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, prezzo conveniente, affittasi prontamente, via Ireneo della Croce 5, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 81726 I

A. A. MAGAZZINO vuoto, casa nuova prezzo conveniente, affittasi, via Toti 7 A, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 81727 I

A. A. QUARTIERE camera, cameretta, bagno, terrazza, cantina, giardino, soleggiato, vista magnifica, affittasi, Chiadino in Monte n. 156, o telefonare 40-75. 81724 I

APPARTAMENTI soleggiati 4 grandi stanze, accessori, termosifone, poggiuoli, affittansi. Commerciale 29. 49624 I

APPARTAMENTI da due stanze in più affittansi, pronto ingresso, via Pietà 31, via Rossetti 12, Rossetti 41, Trento 16, Gatteri 22, Fontana 4, Galilei 17, Manna 9. Informazioni: Irueri, Tommaseo 4, telef. 3779. 81547 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, primo, due stanze, anticamera, camera, accessori, affittasi. 49324 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, ogni comodità, poggiuoli, posizione incantevole, vista sul mare, affittasi prontamente. Via Paolo Tedeschi 3, secondo (S. Andrea). 49622 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, 300 mensili; altro detto 4 stanze, 333, affittansi. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 49525 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, casa nuova, prontamente. Via Barbariga 3, secondo, destra (Roiano). 81733 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi. Bortoletti 4. 81718 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento, disponibili. Maiolica 17-II. 81754 I

MAGAZZINETTO chiaro, asciutto, 100 mensili, affittasi via Duca d'Aosta 6, portinaia. 49626 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, camerino, rimesso nuovo, 210, affittasi. Revoltella 14. 49623 I

QUARTIERE ..., 3 stanze, cucina, accessori, affittasi, 245. Mazzini n. 47. 28973 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, disponibile, prezzo conveniente. Francesco 23. 81729 I

[illegible]

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

Vendite d'occasione

[illegible]

PELLICCIA mantello nero ottimo stato vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 81730 M

RADIO moderno 6 valvole, occasione, vendesi. Casali, Bramante 10. 81716 M

TAPPETI piccoli persiani, scialle speciale Cachemire, vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 81740 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CAVALLINO dondolo buono stato, acquisto occasione. Cassetta 28942 N, Unione Pubblicità. 28942 N

CHIUSURA ufficio a vetri per magazzino, cercasi. Cassetta 28945 N, Unione Pubblicità. 28945 N

MACCHINA cucire lusso, altra semplice, sparherd, compero subito. Bosco 12, magazzino. 0028616 N

MOTORE elettrico mezzo cavallo acquisto. Ireneo 4, Colombin. 49655 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: Mobili ottimi, modelli recenti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 28915 NN

CUCINA compero contanti se occasione, pure letto di ferro completo. Offerte prezzo: Cassetta 29000 NN, Unione Pubblicità. 29000 NN

CUCINA 7 pezzi 420 occasione vendesi. Tarabochia 6, magazzino. 28967 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Rivolgersi dal portiere Istituto 5. 49661 NN

MATRIMONIALE bellissima 600; pranzo 750; cucina, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 81741 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81747 NN

MATRIMONIALE piena, stanza una persona, pianino, vendonsi qualunque prezzo. Piccardi 14 porta 3. 28962 NN

PIANINO cercasi. Indicare prezzo. Offerte: Cassetta 28937 NN, Unione Pubblicità. 28937 NN

POLTRONE due grandi, studio biblioteca, scrivania elegante cercansi. Rittmeyer 20, primo. 1000 NN

QUADRI antichi paesaggi, vasi Faenza, fioraia, tavolo, libreria, armadio, portavestiti (cassaforte scatolon), volpe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81732 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, ... oro, compero prezzi massimi. Oreficeria ... Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

A. ARGENTO, oro, orologi, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani 2. 49503 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO brillanti, oro, disimpegno polizze, prezzi convenientissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 81752 O

ARGENTO, oro, pago prezzi massimi. Oreficeria Petronio, Corso Vitt. Em. 41. 49582 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENZIA Trieste di importante società assicurazioni, largamente introdotta tutti rami, cerca serio abile personale di produzione corrispondendo provvigioni e contributo fisso. Esporre precedenti. Garantiscesi assoluta discrezione. Cestinansi offerte anonime. Cassetta 28956 P, Unione Pubblicità.

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

MOTOCARROZZETTA moderna occasione, vendesi. Via Belpoggio 2, portiere. 49632 Q

TORPEDO Fiat 521 quasi nuova, pochi chilometri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81721 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A disponente 4000 offresi impiego sicuro. Cassetta 28955 R, Unione Pubblicità. 28955 R

A disponente 50.000 offresi combinazione commerciale immediato reddito. Impiego controllo. Cassetta 28955 R, Unione Pubblicità. 28955 R

BUONI Tesoro Ungherese 1930 cedole 1937 comperiamo pagando massimi. Vacchi Suzzi, Spiridione 6, Commissione Borsa, Cambio valute. 49660 R

MAGAZZINO carbone, bene avviato, piccolissime spese, vendesi occasione. Vasari 4, deposito sacchi, di Bianco. 0081686 R

MUTUO 50.000 in primo rango su stabile città valore 250.000 cercasi. Straues, Castaldi 8. 28957 R

NEGOZIO chincaglierie cartoleria, casalinghi, piccole spese, acquisterebbesi provincia Gorizia Monfalcone, oppure associandosi persona distinta. Cassetta 28965 R, Unione Pubblicità.

OFFICINA fabbro completa, singoli macchinari, occasione vendesi. Bosco 28, dalle 10-13. 49659 R

15.000, 25.000, 35.000, 200.000 disponibili prime intavolazioni città. Indirizzo Piccolo. 49634 R

20.000 dispongo per combinazione seria. Dettagliare. Cassetta 28940 R, Unione Pubblicità. 28940 R

30.000 solidamente garantite, restituzione 100 giornaliere, 8 percento, 200 mensili partecipazione, controllo, cerca industria redditizia. Cassetta 28955 R, Unione Pubblicità. 28955 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA cerco, 35-40 mila, periferia, minimo 5-6 vani. Esclusi mediatori. Cassetta 28833 S, Unione Pubblicità.

LAURANA, terreno spiaggia vendesi o permutasi. Wagner, Corso 42, Fiume.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28970 V

RADIO apparecchi modelli vecchi anche inefficienti ritiransi, scambiando con ultimi modelli Philips. Facilitazioni pagamento. «Radioelettrica», via Coroneo 4. 49644 V

Ruggero Cecchetti

caposervizio delle Tranvie Municipali

si spense serenamente ieri sera, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari.

Con indicibile dolore, la moglie **TERESINA**, unitamente ai figli, ai fratelli, alle sorelle ed agli altri congiunti tutti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del diletto Estinto seguiranno sabato 21 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Giulia n. 32.

Trieste, 20 novembre 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, addolorata, ringrazia sentitamente gli **addetti della Ditta Zennaro & Gentilli**, della **Vetraria Triestina** e tutti coloro che cordialmente vollero manifestare in vario modo il loro affetto all'indimenticabile Estinto.

ANTONIO ZENNARO

Un deferente atto di riconoscenza per le sapienti e amorevoli cure vada all'esimio **Primario** sig. **dott. Adriano Sturli**, unitamente ai sigg. **dott. Lovisato** e **dott. Peri.**

Famiglia ZENNARO

GIOVANNI POROPAT

mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari, lasciando nel dolore la desolata moglie **ELENA** ed i figli **GIOVANNI** e **MARIA** che ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

---

5 — Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Riassunto delle prime puntate

Giacomina, orfana di madre, vive col babbo nel paese vicino ad una grande città; ma la vita costa e loro sono poverissimi, tanto che la fanciulla decide di recarsi da donna Luisa, una vecchia signora che le aveva proposto, già tempo prima, di entrare, in città, al servizio di suoi parenti. La cosa viene decisa in questo senso, ma a Giacomina piange il cuore all'idea di lasciare il padre vecchio e debole; unica sua speranza è di aiutarlo, coi suo piccolo guadagno, a pagare alcuni vecchi debiti. Infatti, alcuni giorni più tardi, sistemato il padre, essa si reca in città, presso la famiglia Sinaldi. La signora è ancora giovane, ma molto malata; essa accoglie bene Giacomina e le parla delle tre figliole, del marito, e dell'unico maschio che è ancora in collegio. Quando, all'ora di colazione, tutti rientrano, Giacomina conosce Lucia, la sorella maggiore, che ha vocazioni religiose, la seconda, Lorenza, che studia all'Università e Mariella che pensa a sposare. Infatti la domenica seguente, mentre sta per partire e recarsi al suo paese, Mariella le chiede se conosce la famiglia Santieri che ha un figlio, studente di ingegneria. Giacomina capisce di che si tratta e le risponde che ogni domenica il giovane Ruggero viene in paese a trovare la famiglia. La sera, al ritorno, incontra infatti il giovane, il quale la incarica di dire all'avvocato Sinaldi che la sera seguente andrà da lui. La ragazza riferisce ogni cosa.

— I Miserabili?... Vero?... Proprio quel che ci vuole per accrescere le sue sofferenze!... Occorre, invece, musica, canto, danza...

— E' vero, mammina, che ti sentiresti meglio, così?

La madre, che stava per mettersi a tavola, sorrise.

— La tua letizia è anche la mia, cara. — rispose accarezzando i capelli della figlia, corsa a baciarla.

— E vostro padre?... — domandò poi, subito, la donna, non vedendo il marito.

— E' di là nel suo studio. — informò Mariella.

— Ah...

Le punse il cuore che egli non fosse venuto, come al solito, a salutarla, appena rientrato.

— E' pronta la zuppa? — domandò Lorenza a Giacomina, che finiva di apparecchiare.

— Pronta, signorina.

— Allora corro a chiamare il babbo.

Entrò nello studio in punta di piedi per fargli il solito scherzo di chiudergli gli occhi con le mani, dietro le spalle.

Egli era intento a scrivere. Sul foglio davanti a lui, Lorenza lesse due sole parole: «Cara Florette»... Rimase un istante perplessa...

Il padre si voltò, intuendo la presenza di qualcuno dietro di lui. Vide Lorenza e, rapidamente, chiuse il foglio nella cartella.

— Ma perchè vieni sempre, così, di sorpresa?

Nella sua voce suonava più il timore che il rimprovero.

— Volevo farti il solito scherzo... La mamma è a tavola che aspetta.

— Oh, la mamma è già a tavola?... Allora andiamo subito... Non bisogna farla aspettare...

Durante la cena Lorenza ripeteva tra sè: Florette... Florette... Chi sarà?... Mi sembra il nome di una donnina allegra...

— Devi scusarmi. — diceva intanto egli alla moglie — Rientrato, con il pensiero fisso ad una causa che dovrò discutere tra giorni, sono corso nello studio per fissare l'appunto di un argomento che mi si è presentato improvviso alla mente. Ciò mi ha distratto dal venirti subito a salutare...

— Caro, non occorre tu ti giustifichi. So quante gravi cure devi al tuo ufficio. Sei sempre tanto buono e affettuoso con me!

Lorenza guardò sua madre. Quelle parole, per la prima volta, le parve nascondessero una rassegnata amarezza.

Giacomina passava con una vivanda.

Come se la sua presenza glielo ricordasse, la donna disse al marito:

— Santieri verrà domani sera da te per quella sua causa... Ha incaricato Giacomina di dirtelo.

Mariella alzò il capo verso la ragazza.

Questa, sperando di far cosa gradita, aggiunse:

— Invia anche i suoi saluti alla signora e alle signorine.

Guardò Mariella, come per farle comprendere che quelli riguardavano soprattutto lei.

— Se Santieri vincerà la causa — proseguì il padre — verrà in possesso di un discreto gruzzolo...

— La vincerà... babbo? — domandò Mariella, con mal celata ansietà.

— Io credo di sì...

— Con un avvocato come te...

— Là... là... non farmi delle lodi, figliola... Non è il mio valore che t'interessa in questo momento! — sorrise il padre un po' ironico.

— Oh, babbo... Tu sai...

— So... so... quel che vuoi dire — continuò, mescendosi dell'acqua nel bicchiere. — Gli avvocati sono anche un po' psicologi... Del resto, se son rose fioriranno...

Alludeva alla simpatia che univa da tempo i due giovani e che a lui non era sfuggita.

Si rivolse poi alla moglie e alle altre figliole.

— E voi, come avete trascorso la domenica?

— Io, come il solito. — rispose la donna — Sulla terrazza nelle ore di sole, sulla mia poltrona, dopo... Lucia m'ha un poco letto...

— Io e Mariella — informò Lorenza — siamo andate con i Piani fino a Poggiombroso... V'erano le due sorelle, il fratello e il nonno... Che forza e che energia, quel vecchio!... Figurati che mentre noi domandavamo di sostare per riposare un po', egli era ancora in lena di proseguire... Il luogo è veramente meraviglioso...

— ... che le ha dato modo, fino lassù, di mettersi a scrivere delle pagine per il suo romanzo... — celiò Mariella.

— Tra qualche anno Lorenza sarà nel novero delle buone scrittrici italiane. — auspicò il padre, con un certo compiacimento.

— Per me, la donna — sentenziò Mariella — dovrebbe sognare soltanto una propria casa e dei bimbi.

— L'amore, in altre parole. — commentò Lorenza — No, cara. Per la donna questo è un Dio con due faccie, come Giano. Una piange e l'altra ride. La donna che ama, spesso deve compiere dei sacrifici... e a volte essere un'eroina. Non di rado l'uomo la fa soffrire... la tradisce...

— Anche questo servirà di argomento al tuo romanzo? — intervenne Lucia, con un sorriso ironico.

— Forse, sì.

— Bisognerebbe provarle certe cose, per descriverle. — sospirò la madre — E io non te lo auguro per quel che riguarda il dolore...

— Non occorre sempre provarle. — ribattè Lorenza — Tante scrittrici, specialmente signorine, dovrebbero allora, per la propria riputazione, astenersi di trattare certi argomenti... Sono i fatti invece che si svolgono intorno a noi che c'ispirano.

— Non ti ho mai udito parlare così. — ammonì un po' preoccupata la madre — Vi sono, dunque, dei fatti che si svolgono intorno a te, i quali offrono del materiale non certo lieto e alquanto pessimista alla tua fantasia?

— Non so neppur io. — rispose la fanciulla. Ma il suo sguardo corse al padre che, levandosi in quel momento da tavola, non se ne accorse.

(Continua)